
Gruppo Brunello Cucinelli SpA



BRUNELLO CUCINELLI

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e 2009

Indice

Indice	2
Premessa	3
Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e 2009	10
Criteri e area di consolidamento	10
Commento alle principali voci del prospetto della situazione patrimoniale consolidata	31
<i>Altre informazioni</i>	58

Premessa

Presentiamo qui di seguito il bilancio consolidato del gruppo Brunello Cucinelli per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, conto economico consolidato, conto economico complessivo consolidato, rendiconto finanziario consolidato, prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea (di seguito "IFRS") per le finalità di inclusione nel Prospetto Informativo redatto al fine dell'ammissione alla Borsa Italiana. La data di transizione agli IFRS è stata il 1° gennaio 2008 e il primo bilancio IFRS completo è stato quello per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Operazioni societarie intervenute nel Gruppo Brunello Cucinelli nel primo semestre 2011

Nel mese di gennaio 2011 si segnala la costituzione della nuova società "Cashmere Spagna S.L." (2% sottoscritto dalla controllante Solomeo SpA e 98% sottoscritto dalla società controllata Brunello Cucinelli Retail).

Nel mese di gennaio 2011 si segnala la firma di un preliminare per l'acquisto di una quota del 51% della società correlata Max Vannucci S.r.l., che opera come façonista della controllata Brunello Cucinelli SpA.

In data 8 marzo 2011, la Fundita S.r.l., controllata da Giovanna Manfredi e titolare del 50% del capitale sociale della controllata Gunex S.p.A., e Fedone S.r.l., controllante del Gruppo Brunello Cucinelli, hanno stipulato un accordo di compravendita in forza del quale Fundita S.r.l. ha ceduto a Fedone S.r.l., per un corrispettivo di Euro 13.500 migliaia, la propria partecipazione del 50% in Gunex S.p.A.. In seguito a tale operazione, il capitale sociale di Gunex S.p.A. è detenuto per il 50% dalla Brunello Cucinelli e per il restante 50% da Fedone S.r.l..

Successivamente nel mese di giugno 2011 ha avuto luogo la fusione per incorporazione della società operativa allora denominata Brunello Cucinelli S.p.A. (nel seguito "Ex-Brunello Cucinelli S.p.A.") e di Gunex S.p.A. nella Solomeo SpA e contestuale ridenominazione di quest'ultima in Brunello Cucinelli S.p.A..

Nel giugno 2011, nell'ambito del processo di riorganizzazione del Gruppo, il complesso immobiliare denominato Foro delle Arti è stato assegnato, mediante un'operazione di scissione proporzionale della Brunello Cucinelli S.p.A. a Parmenide S.r.l., società controllata al 100% da Fedone S.r.l.. L'operazione di scissione ha avuto luogo immediatamente dopo la fusione della Ex-Brunello Cucinelli S.p.A. e di Gunex S.p.A.. Parmenide S.r.l. non fa quindi parte del Gruppo. Unitamente al Foro delle Arti, sono stati assegnati a Parmenide S.r.l. gli immobili del borgo di Solomeo nei quali viene svolta l'attività del Gruppo.

Il Gruppo Brunello Cucinelli continuerà a svolgere la propria attività negli immobili del borgo di Solomeo in qualità di locatario del medesimo.

La fusione per incorporazione della società operativa Ex-Brunello Cucinelli S.p.A. e di Gunex nella Brunello Cucinelli S.p.A., essendo avvenuta all'interno del perimetro societario del Gruppo Brunello Cucinelli, non rappresenta un'aggregazione aziendale ai sensi dell'IFRS3 Revised. Rientrando essa nella fattispecie delle operazioni c.d. "under common control" è stata rilevata contabilmente in continuità di valori rispetto al bilancio consolidato della Solomeo SpA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009, pertanto non ha avuto effetti sulla struttura patrimoniale-finanziaria consolidata e sui risultati economici consolidato del Gruppo.

BILANCIO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2010 E 2009

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2010 e 2009

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	2010	31 dicembre 2009
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali	1	9.095	8.233
Immobili, impianti e macchinari	2	34.537	32.102
<i>di cui parti correlate</i>		2.141	1.674
Altre attività finanziarie non correnti	3	1.113	743
Imposte differite attive	20	1.754	1.324
Attività per strumenti finanziari derivati non correnti	10	-	-
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		46.499	42.402
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	4	48.271	47.044
Crediti commerciali	5	47.624	41.788
<i>di cui parti correlate</i>		24	5
Crediti tributari	6	555	200
Altri crediti ed attività correnti	7	7.128	5.166
Altre attività finanziarie correnti	8	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	6.960	3.283
Attività per strumenti finanziari derivati correnti	10	663	105
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		111.201	97.586
TOTALE ATTIVITA'		157.700	139.988
PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
Capitale sociale	11	4.600	4.600
Riserve	11	13.221	10.776
Utile netto di Gruppo	11	9.576	4.896
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		27.397	20.272
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
Capitale e riserve di terzi	11	3.189	3.284
Utile netto di pertinenza di terzi	11	1.860	630
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		5.049	3.914
TOTALE PATRIMONIO NETTO		32.446	24.186
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività per beneficiari a dipendenti	12	2.404	2.511
Fondi per rischi ed oneri	13	930	739
Debiti verso banche non correnti	14	28.304	29.683
Debiti finanziari non correnti	15	275	255
Altre passività non correnti	16	517	400
Imposte differite passive	21	491	295
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		32.921	33.883
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali	17	43.981	37.140
<i>di cui parti correlate</i>		868	899
Debiti verso banche correnti	18	30.774	34.061
Debiti tributari	19	3.545	510
Passività per strumenti finanziari derivati correnti	10	613	182
Altre passività correnti	20	13.420	10.026

TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	92.333	81.919
TOTALE PASSIVITA'	125.254	115.802
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	157.700	139.988

Conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009

(In migliaia di Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2010	2009
Ricavi netti	22	203.599	158.135
<i>di cui parti correlate</i>		24	12
Altri ricavi operativi	22	819	509
<i>di cui parti correlate</i>		67	66
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22	204.418	158.644
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	23	(49.277)	(35.103)
<i>di cui parti correlate</i>		(46)	
Costi per servizi	24	(103.349)	(87.536)
<i>di cui parti correlate</i>		(2667)	(3005)
Costo del personale	25	(25.590)	(20.057)
<i>di cui parti correlate</i>		(102)	(71)
Altri (costi)/ricavi operativi netti	26	(1.809)	(1.171)
Incrementi di immobilizzazioni per costi interni	27	191	177
Ammortamenti e svalutazioni	28	(3.840)	(3.250)
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	29	(617)	(214)
Totale costi operativi		(184.291)	(147.154)
Risultato operativo		20.127	11.490
Oneri finanziari	30	(4.004)	(4.098)
Proventi finanziari	31	1.746	1.503
Utile ante imposte		17.869	8.895
Imposte sul reddito	20	(6.433)	(3.369)
Utile netto dell'esercizio		11.436	5.526
Utile di terzi		1.860	630
Utile di Gruppo		9.576	4.896
Utile per azione base e diluito (in Euro)	32	208,17	106,43

Conto economico complessivo consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	11.436	5.526
<i>Altre componenti di conto economico complessivo:</i>		
Riserva di cash flow hedge	(20)	(23)
Imposte sul reddito	6	6
Effetto variazione riserva di cash flow hedge	(14)	(17)
Differenza di conversione di bilanci esteri	24	(25)
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale	10	(42)
Totale utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	11.446	5.484
<i>Attribuibili a:</i>		
Azionisti della capogruppo	9.570	4.846
Azionisti di minoranza	1.876	638

Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE		
Utile netto dell'esercizio	11.436	5.526
<i>Rettifiche per riconciliare l'Utile netto al flusso di cassa generato / (assorbito) dalle attività operative:</i>		
Ammortamenti	3.840	3.250
Accantonamenti a Passività per benefici ai dipendenti	89	277
Accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri / fondo obsolescenza / fondo svalutazione crediti	679	15
Variazione delle Altre passività non correnti	117	152
Pagamenti di Passività per benefici ai dipendenti	(196)	(214)
Pagamenti per Fondi per rischi ed oneri	(5)	(1)
Variazione netta di Imposte differite attive e passive	(229)	(81)
Variazione di <i>fair value</i> strumenti finanziari	(144)	384
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti commerciali	(5.869)	(1.186)
Rimanenze	(1.029)	(3.538)
Debiti commerciali	6.341	1.889
Altre attività e passività correnti	3.989	2.813
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	19.019	9.286
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	(5.097)	(3.787)
Investimenti in Attività immateriali	(2.077)	(1.270)
(Investimenti) / dismissioni di attività finanziarie	(445)	(304)
Acquisto 1% del Capitale sociale di Ex-Brunello Cucinelli S.p.A.	(250)	-
Vendita di Immobili, impianti e macchinari	168	100
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(7.701)	(5.261)
FLUSSO DI CASSA DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	6.500	22.654
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	(3.865)	(15.447)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	(7.413)	(9.219)
Distribuzione di dividendi	(2.986)	(1.332)
Restituzione di capitale sociale e versamento soci	-	-
Aumento di capitale sociale e versamento soci	-	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(7.764)	(3.344)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	3.554	681
EFFETTO DEI CAMBI SULLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (E)	123	(59)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (F)	3.283	2.661
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	6.960	3.283
Informazioni aggiuntive:		
Interessi pagati	1.890	2.433
Imposte sul reddito pagate	4.232	3.456

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva vers. Soci c.capitale	Riserva da conversione	Altre riserve	Utile del periodo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2009	4.600	95	-	-	8	7.518	4.127	16.348	3.685	20.033
Utile del periodo							4.896	4.896	630	5.526
Altri utili / (perdite)					(33)	(17)		(50)	8	(42)
Totale Utile / (perdita) complessiva	-	-	-	-	(33)	(17)	4.896	4.846	638	5.484
Destinazione utile del periodo		37				4.090	(4.127)	-		-
Distribuzione dividendi						(920)		(920)	(412)	(1.332)
Arrotondamenti						(2)		(2)	3	1
Saldo al 31 dicembre 2009	4.600	132	-	-	(25)	10.669	4.896	20.272	3.914	24.186
Utile del periodo							9.576	9.576	1.860	11.436
Altri utili / (perdite)					37	(43)		(6)	16	10
Totale Utile / (perdita) complessiva	-	-	-	-	37	(43)	9.576	9.570	1.876	11.446
Destinazione utile del periodo		59				4.837	(4.896)	-		-
Distribuzione dividendi						(2.484)		(2.484)	(502)	(2.986)
Effetti di operazioni under common control (acquisizione 1% di Brunello Cucinelli S.p.A.)						(8)		(8)		(8)
Altri movimenti						47		47	3	50
Variazione area di consolidamento (acquisto 1% di Brunello Cucinelli S.p.A.)									(242)	(242)
Saldo al 31 dicembre 2010	4.600	191	-	-	12	13.018	9.576	27.397	5.049	32.446

Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e 2009

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2011, per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo.

La Società è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana con sede a Corciano – Frazione Solomeo (PG), Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Espressione di conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato della Società è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea ("IFRS").

Criteri e area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 e 2009 include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato ed il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

Tale bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci della Società, delle società da essa controllate e del sub-consolidato della controllata americana Cucinelli Holding Co. LLC, approvati dalle rispettive assemblee o dagli organi direttivi deputati, opportunamente rettificati per renderli conformi agli IFRS.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Si presume che esista il controllo quando la società possiede più della metà dei diritti di voto oppure quando la società possiede la metà o una quota minore dei voti esercitabili in assemblea se essa ha:

- il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
- il potere di determinare le politiche finanziarie e operative della società in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
- il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario,
- il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo Brunello Cucinelli sono eliminati.

Le acquisizioni di società controllate sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (il cosiddetto *purchase method*) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio.

Gli Utili ed il Patrimonio di terzi rappresentano la parte di utile o perdita e patrimonio relativi alle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata separatamente dagli utili e dal patrimonio del Gruppo.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 il Gruppo Brunello Cucinelli non ha detenuto partecipazioni in società collegate (imprese collegate nelle quali il Gruppo detenga almeno il 20% dei diritti di voto ovvero eserciti un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative) o *joint venture* (definite come un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto, ai sensi dello IAS 31).

Le tabelle seguenti riepilogano, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2010 e 2009, relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo Brunello Cucinelli.

Al 31 dicembre 2010

SOCIETA' CONTROLLATE

(consolidate con il metodo integrale, con esplicitazione della quota di patrimonio netto e di risultato di pertinenza dei terzi)

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale unità di valuta	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Ex Brunello Cucinelli S.p.A.	Corciano (PG) - Italia	Euro	12.000.000	100%	
Brunello Cucinelli, USA, Inc.	Brewster (NY) - USA	Dollaro americano	1.500	100%	
Gunex S.p.A.	Corciano (PG) - Italia	Euro	3.500.000	50,00%	
Brunello Cucinelli Retail S.r.l.	Corciano (PG) - Italia	Euro	100.000	2,00%	98,00%
Marittima S.r.l.	Forlì (FC) - Italia	Euro	20.000		51,00%
Bruxelles Cashmere S.p.r.l.	Bruxelles - Belgio	Euro	20.000		51,00%
Blue Flannel SA	Bruxelles - Belgio	Euro	61.973		50,98%
Cashmer Paris S.a.r.l.	Parigi - Francia	Euro	200.000	2,00%	98,00%
Brunello Cucinelli GmbH	Monaco - Germania	Euro	200.000	2,00%	98,00%
Brumas Inc.	Brewster (NY) - USA	Dollaro americano	5.000		51,00%
Cucinelli Holding Co. LLC	Brewster (NY) - USA	Dollaro americano	1.182.967		51,00%
Cucinelli Retail New York LLC	Brewster (NY) - USA	Dollaro americano	(*)		51,00%
Cucinelli East Hampton LLC	Brewster (NY) - USA	Dollaro americano	2.500		51,00%
Cucinelli Beverly Hills LLC	Brewster (NY) - USA	Dollaro americano	5.000		51,00%
Cucinelli Retail Woodbury Commons LLC	Brewster (NY) - USA	Dollaro americano	510		51,00%
Cucinelli Retail Madison LLC	Brewster (NY) - USA	Dollaro americano	(*)		51,00%
Cucinelli Retail Bal Harbour LLC	Brewster (NY) - USA	Dollaro americano	(*)		51,00%
Cucinelli Retail Las Vegas LLC	Brewster (NY) - USA	Dollaro americano	(*)		51,00%
Cucinelli Retail South Coast Plaza LLC	Brewster (NY) - USA	Dollaro americano	(*)		51,00%

(*) Il Capitale Sociale è pari a zero, come consentito dalla normativa societaria americana.

Le principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 sono di seguito riportate:

- La Società ha acquisito da parte correlata l'1% del capitale sociale della Ex-Brunello Cucinelli S.p.A. (fusa per incorporazione nella Società in data 9 giugno 2011), per un corrispettivo di Euro 250 migliaia, ottenendo in tal modo il controllo totalitario sulla controllata. Per ulteriori dettagli in merito a questa operazione si rimanda al Paragrafo "Aggregazioni aziendali, acquisizione di quote di minoranza e operazioni *under common control*" del presente documento;
- Brunello Cucinelli Retail S.r.l. ha costituito, congiuntamente alla Società, le società Cashmere Paris S.a.r.l. e Brunello Cucinelli GmbH, società titolari di negozi monomarca (Parigi) e showroom (Parigi e Monaco) nei rispettivi Paesi;
- La Ex-Brunello Cucinelli S.p.A. ha ceduto a terzi la partecipazione detenuta in BC Asia Ltd. per un corrispettivo pari ad Euro 498, rilevando una minusvalenza pari ad Euro 161 migliaia. BC Asia Ltd. era stata costituita nel 2007 con l'obiettivo di costituire una struttura di proprietà nel mercato asiatico; successive considerazioni

hanno spinto il Gruppo Brunello Cucinelli a modificare la propria strategia di penetrazione del mercato asiatico, con la conseguente decisione di cedere la società.

- Cucinelli Holding Co. LLC ha costituito la società Cucinelli Retail South Coast Plaza LLC, società di diritto statunitense aventi per scopo lo sviluppo e la gestione dei rispettivi negozi di Desert Hills (Los Angeles, CA) e South Coast Plaza (Los Angeles, CA).

Si evidenzia che le società detenute da Cucinelli Holding Co. LLC sono soggette ad adempimenti semplificati in materia societaria e si avvalgono della facoltà prevista dalla normativa societaria americana di non pubblicare un proprio bilancio individuale in quanto la controllante diretta Cucinelli Holding Co. LLC predispose il bilancio consolidato secondo i principi contabili americani (US GAAP).

Inoltre, si noti che la società Gunex S.p.A., pur essendo posseduta dalla Società al 50%, è inclusa nel bilancio del Gruppo Brunello Cucinelli con il metodo del consolidamento integrale, in quanto la Società, sulla base degli accordi contrattuali in essere tra la stessa Gunex S.p.A. e la Ex Brunello Cucinelli S.p.A., ha il potere di determinarne le scelte amministrative e gestionali.

La struttura societaria del Gruppo negli Stati Uniti d'America vede la Brunello Cucinelli USA, Inc., controllata al 100% dalla Società, detenere il controllo, con il 51% del capitale sociale, della Cucinelli Holding Co. LLC, che controlla le società commerciali che gestiscono i punti vendita negli Stati Uniti d'America. In data 19 ottobre 2010 Brunello Cucinelli, USA, Inc. ha stipulato con MC LUX LLC, socio di minoranza, con il 49% del capitale sociale, della Cucinelli Holding Co. LLC, un accordo di *partnership* denominato "*Operating Agreement of Cucinelli Holding Co., LLC*", avente ad oggetto la disciplina dei diritti e degli obblighi delle parti in qualità di soci di Cucinelli Holding Co. LLC.

Con riferimento agli effetti patrimoniali e finanziari dell'*Operating Agreement of Cucinelli Holding Co., LLC*, si evidenzia, in questa sede, la concessione da parte di MC LUX LLC a Brunello Cucinelli, USA, Inc. di un'opzione di acquisto della propria partecipazione nel capitale della Cucinelli Holding Co. LLC, esercitabile al ricorrere di determinati eventi. Il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto sarà pari al 49% (ovvero alla diversa percentuale che dovesse essere detenuta da MC LUX LLC in Cucinelli Holding Co. LLC al momento dell'esercizio dell'opzione) del valore del patrimonio netto di Cucinelli Holding Co., LLC, al momento dell'esercizio dell'opzione. L'opzione, ove esercitata, comporterà l'incremento della quota partecipativa detenuta da Brunello Cucinelli USA, Inc, in Cuci Holding LLC, senza modificare la situazione di controllo già in essere.

Al 31 dicembre 2009

SOCIETÀ CONTROLLATE

(consolidate con il metodo integrale, con esplicitazione della quota di patrimonio netto e di risultato di pertinenza dei terzi)

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale		
			unità di valuta	Diretto	Indiretto
Brunello Cucinelli S.p.A.	Corciano (PG) – Italia	Euro	12.000.000	99,00%	
Brunello Cucinelli, USA, Inc.	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	1.500	100%	
Gunex S.p.A.	Corciano (PG) – Italia	Euro	3.500.000	50,00%	

Brunello Cucinelli Retail S.r.l.	Corciano (PG) – Italia	Euro	100.000	2,00%	97,02%
Brunello Cucinelli Asia Ltd.	Hong Kong	Dollaro HK	2.500.000		99,00%
Marittima S.r.l.	Forlì (FC) – Italia	Euro	20.000		50,50%
Bruxelles Cashmere S.p.r.l.	Bruxelles – Belgio	Euro	20.000		50,50%
Blue Flannel SA	Bruxelles – Belgio	Euro	61.973		50,48%
Brumas Inc.	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	5.000		51,00%
Cucinelli Holding Co. LLC	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	833.500		51,00%
Cucinelli Retail New York LLC	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	(*)		51,00%
Cucinelli East Hampton LLC	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	2.500		51,00%
Cucinelli Beverly Hills LLC	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	5.000		51,00%
Cucinelli Retail Woodbury Commons LLC	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	510		51,00%
Cucinelli Retail Madison LLC	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	(*)		51,00%
Cucinelli Retail Bal Harbour LLC	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	(*)		51,00%
Cucinelli Retail Las Vegas LLC	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	(*)		51,00%

(*) Il Capitale Sociale risulta pari a zero, come consentito dalla normativa societaria americana.

Le principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono di seguito riportate:

- Critone S.r.l., precedentemente inclusa nell'area di consolidamento, è stata incorporata dalla Società, controllante al 100%;
- La Ex-Brunello Cucinelli S.p.A. ha costituito, congiuntamente alla Società, la società Brunello Cucinelli Retail S.r.l., *sub-holding* a capo della struttura *retail* in Europa; alla società neocostituita sono state inoltre cedute da Ex-Brunello Cucinelli S.p.A. le partecipazioni in Marittima S.r.l. e Bruxelles Cashmere S.p.r.l.;
- Cucinelli Holding Co. LLC ha costituito le seguenti società: Cucinelli Retail Madison LLC, Cucinelli Retail Bal Harbour LLC e Cucinelli Retail Las Vegas LLC, società di diritto statunitense aventi per scopo lo sviluppo e la gestione dei rispettivi negozi di Madison (New York), Bal Harbour (Miami, Florida) e Las Vegas (Nevada) .

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro e delle poste in valuta estera

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico.

Le poste non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

La conversione in Euro dei bilanci delle società estere oggetto di consolidamento viene effettuata secondo il metodo dei cambi correnti, che prevede l'utilizzo del cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio per la conversione delle poste patrimoniali ed il cambio medio dell'anno per le voci del conto economico.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate a patrimonio netto sono rilevate a conto economico.

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Cambi di fine periodo al 31 dicembre	
	2010	2009	2010	2009
Dollaro americano	1,326	1,397	1,336	1,441
Dollaro di Hong Kong	(*)	10,829	(*)	11,171

(*) La partecipazione in BC Asia Ltd. è stata ceduta a parte terza con effetto dal 1 gennaio 2010.

Principi Contabili adottati dal Gruppo Cucinelli

Note introduttive

Il bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli è stato predisposto in conformità agli IFRS in essere alle rispettive date di chiusura degli esercizi annuali, per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo.

Nessuna deroga all'applicazione degli IFRS è stata applicata nella redazione del presente bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione della voce Fabbricati, in sede di prima applicazione degli IFRS, degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli richiede agli amministratori della Società di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Imposte differite attive

Le Imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Passività per benefici ai dipendenti (Trattamento di fine rapporto – “TFR”) e accantonamenti al fondo indennità suppletiva

La valutazione del Trattamento di Fine Rapporto e del fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti per le società italiane del Gruppo è effettuata utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali (per il solo Trattamento di Fine Rapporto), i tassi di *turnover* e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Per ulteriori dettagli si vedano le successive Note 11 e 12.

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le attività immateriali precedentemente non iscritte) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- a) rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- b) non è più ampio dei segmenti identificati sulla base dello schema di presentazione dell'informativa di settore del gruppo, determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Settori Operativi.

Quando l'avviamento costituisce parte di un'unità generatrice di flussi (cosiddetto gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico.

Nel bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 non sono stati rilevati avviamenti.

Operazioni *Under common control*

Nel caso di operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, considerato che, alla luce degli statuiti principi contabili, non risultano applicabili i contenuti dell'IFRS 3, "Aggregazioni aziendali" come da specifiche cause di esclusione contenute nel principio stesso, è stato identificato, quale criterio di rilevazione dell'operazione in parola quello comunemente accettato in operazioni simili del "pooling of interest". In considerazione della finalità meramente riorganizzativa di tali operazioni e in applicazione della policy contabile di Gruppo in materia, esse sono state pertanto rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci contabili delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le Attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le Attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore, seguendo le regole nel seguito descritte.

La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote d'ammortamento delle Attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

La stima della vita utile delle Attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18
Key money	In base alla durata del contratto di affitto
Software	2
Altre immobilizzazioni immateriali	3-12

Key money

La voce, classificata all'interno delle Attività immateriali, accoglie gli importi pagati dal Gruppo per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ad immobili commerciali situati in luoghi di prestigio. Tali importi includono anche i costi diretti iniziali sostenuti per la negoziazione ed il perfezionamento dei contratti di locazione degli immobili. La capitalizzazione di tali costi avviene in virtù dei ricavi incrementali attesi derivanti dalla possibilità di operare in luoghi di prestigio.

I Key money sono ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione (per i negozi del Canale *retail*) o lungo la durata del contratto di affiliazione (per i negozi del Canale *wholesale* monomarca).

Concessioni, licenze e marchi

La voce, classificata all'interno delle Attività immateriali, accoglie i costi sostenuti per la registrazione dei marchi del Gruppo.

Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale costo include gli oneri per la sostituzione di parte di macchinari ed impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.

Con riferimento ai fabbricati, il costo storico è rappresentato dal fair value determinato alla data di transizione agli IFRS (1 gennaio 2008), come consentito dall'IFRS 1, ed esposto al netto di ammortamenti e eventuali perdite di valore.

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al valore equo determinato alla data di acquisizione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Gli Immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La stima della vita utile delle principali classi di attività materiali è la seguente:

	Anni
Fabbricati	33/ In base alla durata del contratto di affitto
Impianti e macchinari	8
Attrezzature industriali e commerciali	4
Altri beni	4-8

Qualora componenti di Immobili, impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile degli Immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato, seguendo le regole nel seguito descritte.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Collezione storica

La Ex-Brunello Cucinelli S.p.A., Gunex S.p.A. e, attualmente la Società, mantengono per ogni collezione, un capo per ogni articolo considerato significativo e vendibile. Tali prodotti vengono utilizzati come fonte di ispirazione dall'ufficio stile nella fase di creazione delle nuove collezioni.

Tali beni sono classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari, sono iscritti al costo storico di produzione e non vengono ammortizzati in quanto caratterizzati da vita utile indefinita.

Gli incrementi nel valore di tali beni sono inseriti nella voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Perdita di valore delle attività (*impairment*)

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore di Attività immateriali e Immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

Nel caso in cui il valore di carico (valore contabile) delle attività ecceda il valore recuperabile, esse sono svalutate fino a riflettere quest'ultimo. Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza d'indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. Le svalutazioni dell'avviamento non possono in ogni caso essere oggetto di ripristino di valore.

Attività finanziarie ed altre attività non correnti

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto d'ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando tassi di interesse in linea con i riferimenti di mercato.

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal prezzo di vendita stimato, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Laddove necessario sono stanziati fondi svalutazione per materiali o prodotti, tenuto conto del loro atteso utilizzo e valore di realizzo.

Crediti commerciali, Altri crediti ed attività correnti

Le voci Crediti commerciali e Altri crediti ed attività correnti sono iscritte inizialmente al *fair value*, che, generalmente, corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo, qualora inferiore, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Nel caso in cui la scadenza di Crediti commerciali e di Altri crediti ed attività correnti non rientri nei normali termini commerciali e gli stessi non siano produttivi di interessi, viene applicato un processo di attualizzazione analitico fondato su assunzioni e stime.

Altre attività finanziarie (correnti e non correnti)

I componenti delle Altre attività finanziarie, sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati secondo il costo ammortizzato.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie similari) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso

il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine; in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta.

Debiti finanziari

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori d'acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento a Fondi per rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto d'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a benefici definiti" e programmi "a contributi definiti".

La legislazione italiana (articolo 2120 del codice civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) dell'International Accounting Standards Board (IASB) ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (il cosiddetto "PUCM"), secondo cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

Le ipotesi attuariali ed i relativi effetti tengono in considerazione i cambiamenti normativi introdotti dal legislatore italiano, che hanno previsto l'opzione per il lavoratore dipendente di destinare il TFR maturato a partire dal 1° luglio 2007 all'INPS o a fondi di previdenza integrativa.

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Gli utili e le perdite attuariali riferite ai piani a benefici definiti, accumulati fino all'esercizio precedente e che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati per intero a conto economico.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a contributi definiti, è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value* e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dallo IAS 39.

Per le attività finanziarie tale trattamento è differenziato tra le categorie:

- Attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico;
- Investimenti detenuti fino a scadenza;
- Finanziamenti e crediti;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Con riferimento alla passività finanziarie, sono invece previste due sole categorie:

- Passività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico;
- Passività al costo ammortizzato.

I metodi di determinazione del *fair value* con riferimento a tali strumenti finanziari, con finalità contabili o informative, sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- strumenti derivati: sono stati adottati gli adeguati modelli di *pricing* basati sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio;
- crediti e debiti e attività finanziarie non quotate: per gli strumenti finanziari con scadenza superiore ad 1 anno è stato applicato il metodo del *discounted cash flow*, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi in considerazioni delle correnti condizioni di tasso e merito creditizio;
- strumenti finanziari quotati: è utilizzato il valore di mercato alla data di riferimento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dal Gruppo Brunello Cucinelli solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata; e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'*hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.

Cash flow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione

oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Il Gruppo si è avvalso della contabilizzazione secondo le regole del *cash flow hedge* per la stabilizzazione dei flussi finanziari legati ai finanziamenti passivi e a partire dall'esercizio 2010 anche per la copertura di ricavi denominati in dollari. In conseguenza di ciò, la componente ritenuta efficace della variazione di fair value degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene accantonata in un'apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, gli importi accantonati a riserva vengono imputati a Conto Economico nei Ricavi. La componente inefficace di tale variazione di fair value, invece, viene imputata a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari. Le variazioni di fair value successive alla manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, in accordo con le modalità adottate per la contabilizzazione delle poste coperte, sono imputate a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Ricavi e costi

I Ricavi e i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica. I Ricavi e proventi, presentati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, sono iscritti al *fair value* nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente tale valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Proventi ed oneri finanziari

I Proventi e gli Oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le Imposte correnti riflettono una stima del carico fiscale, determinato applicando la normativa vigente nei Paesi nei quali il Gruppo Brunello Cucinelli esercita la sua attività. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Il debito per imposte correnti viene classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Imposte differite

Le Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili (Imposte differite attive) e tassabili (Imposte differite passive) risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le Imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Il valore da riportare in bilancio delle Imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Le Imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le Imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le Imposte differite attive e passive sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le Imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le attività per Imposte differite attive e le passività per Imposte differite passive sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Utile per azione

L'Utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

L'Utile per azione diluito coincide con l'Utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni in circolazione diverse dalle azioni ordinarie.

Segmenti operativi

Ai fini dell'IFRS 8 *Operating segments*, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

Cambiamenti di principi contabili, nuovi principi contabili, cambiamenti di stima e riclassifiche

Il bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009, predisposto per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo, è il primo bilancio consolidato redatto applicando gli IFRS; la data di transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS è stata il 1 gennaio 2008.

Con effetto a partire dal 1 gennaio 2010, sono stati emessi i seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, che non disciplinano casistiche presenti o la cui adozione non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli:

- IFRIC 12 (Accordi per servizi di concessione): l'IFRIC 12 è rivolto a operatori del settore privato coinvolti nella fornitura di servizi tipici del settore pubblico (ad es.

strade, aeroporti, forniture elettriche e idriche in forza di un contratto di concessione). Nell'ambito di tali accordi i beni in concessione non sono necessariamente controllati dagli operatori privati, i quali sono però responsabili delle attività realizzative così come dell'operatività e della manutenzione dell'infrastruttura pubblica. Nell'ambito di tali accordi i beni potrebbero non essere riconosciuti come immobilizzazioni materiali nel bilancio degli operatori privati, ma piuttosto come attività finanziarie e/o immobilizzazioni immateriali a seconda della natura dell'accordo.

- IFRIC 15 (*Accordi per la costruzione di immobili*): tale interpretazione fornisce linee guida per determinare se un accordo per la costruzione di unità immobiliari rientra nell'ambito dello IAS 11 "Commesse" o dello IAS 18 "Ricavi", definendo il momento in cui il ricavo deve essere riconosciuto. Alla luce di tale interpretazione l'attività di sviluppo residenziale rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 18 "Ricavi" comportando la rilevazione del ricavo al momento del rogito; l'attività di sviluppo terziario, se eseguita in base alle specifiche tecniche del committente, rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 11 "Commesse".
- IFRIC 16 (*Coperture di un investimento netto in una gestione estera*): tale interpretazione chiarisce alcuni temi relativi al trattamento contabile, nel bilancio consolidato, delle coperture di investimenti netti in gestioni estere, precisando quali tipologie di rischi hanno i requisiti per l'applicazione dell'hedge accounting. In particolare, stabilisce che l'hedge accounting è applicabile solo per le differenze cambio che emergono tra la valuta funzionale dell'entità estera e la valuta funzionale della controllante, e non tra valuta funzionale dell'entità estera e valuta di presentazione del consolidato.
- IFRIC 17 (*Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide*): tale interpretazione chiarisce che: (i) i debiti per dividendi devono essere rilevati quando il dividendo è stato adeguatamente autorizzato e non è più a discrezione dell'entità; (ii) i debiti per dividendi devono essere misurati al fair value dei net asset che verranno distribuiti; (iii) la differenza fra i dividendi pagati e il valore contabile dei net asset distribuiti deve essere rilevata in conto economico.
- IFRIC 18 (*Cessione di attività da parte della clientela*): tale interpretazione chiarisce i requisiti che devono essere rispettati nel caso vengano stipulati accordi in base ai quali un'entità riceve da parte di un cliente un bene che l'entità stessa usa per connettere il cliente a una rete oppure per assicurare al cliente l'accesso continuativo alla fornitura di beni e servizi (come ad esempio la fornitura di elettricità, acqua o gas).
- Modifiche all'IFRS 3 (*Aggregazioni aziendali*): i cambiamenti riguardano la valutazione degli interessi non di controllo, la contabilizzazione dei costi di transazione, la rilevazione iniziale e la successiva valutazione degli eventuali pagamenti integrativi ("contingent consideration").
- Modifiche allo IAS 27 (*Bilancio consolidato e separato*): richiede che un cambiamento nell'assetto proprietario di una controllata (senza perdita di controllo) sia contabilizzato come un'operazione tra soci. Pertanto, tali transazioni non generano più avviamento, utili o perdite.
- Modifiche allo IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*): chiarisce che a un'entità è consentito designare una porzione delle variazioni del fair value o dei flussi di cassa di uno strumento finanziario come elemento coperto. La modifica include anche la designazione dell'inflazione come rischio coperto o come porzione del rischio in particolari situazioni.

- IFRS 1 rivisto (Prima adozione degli IFRS): l'IFRS 1 è stato oggetto, nel corso del tempo, di numerose modifiche a seguito dell'emissione di nuovi standard o di modifiche a standard esistenti, che ne hanno compromesso la chiarezza. La revisione dell'IFRS 1 non ha portato a modifiche nella sostanza rispetto alla versione precedente, ma ne ha modificato la struttura.
- Lo IASB ha emanato un emendamento all'IFRS 2 che chiarisce lo scopo e la contabilizzazione di transazioni di gruppo con pagamenti basati su azioni regolati in contanti.

Di seguito, sono elencati i nuovi principi contabili o le interpretazioni di principi contabili esistenti non applicabili al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010. Recentemente lo IASB (*International Standard Accounting Board*) e l'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretation Committee*) hanno pubblicato nuovi principi ed interpretazioni alcuni dei quali non sono ancora stati omologati dal legislatore comunitario o sono stati omologati, ma saranno applicabili a partire dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2010:

- IAS 24 rivisto (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate): il 4 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato la revisione dello IAS 24. Le modifiche introdotte con tale revisione dello IAS 24 semplificano la definizione di «parte correlata» eliminando nel contempo talune incoerenze e dispensano le entità pubbliche da alcuni requisiti informativi relativi alle operazioni con parti correlate.
- Modifiche allo IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – classificazione delle emissioni di diritti): tali modifiche sono relative all'emissione di diritti – quali ad es. opzioni e warrant – denominati in una valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo Brunello Cucinelli. In precedenza, tali emissioni di diritti erano rilevate come passività finanziarie derivate. Se sono soddisfatte certe condizioni è possibile classificare tali emissioni di diritti come strumenti di patrimonio netto indipendentemente dalla valuta in cui è denominato il prezzo di esercizio. Tali modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2009 (Regolamento CE n. 1293/2009) e si applicano a partire dal 1° gennaio 2011. Non si prevedono impatti sul bilancio a seguito dell'applicazione futura delle suddette modifiche.
- Modifiche all'IFRIC 14 (Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima): il 15 novembre 2009 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato modifiche all'Interpretazione IFRIC 14. L'obiettivo delle modifiche è eliminare una conseguenza indesiderata nei casi in cui un'entità soggetta ad una previsione di contribuzione minima effettua un pagamento anticipato di contributi per cui, in determinate circostanze, l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima la modifica all'IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato. Non si prevedono impatti sul bilancio a seguito dell'applicazione futura delle suddette modifiche.
- IFRIC 19 (Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale): il 26 novembre 2009 l'IFRIC ha pubblicato l'Interpretazione IFRIC 19 la cui finalità è fornire orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni. Non si prevedono impatti sul bilancio a seguito dell'applicazione futura delle suddette modifiche.

Infine, lo IASB ha emanato una serie di miglioramenti ai principi, nell'ottica di eliminare principalmente le inconsistenze e chiarirne la terminologia. Ciascuno standard presenta delle clausole di transizione ad hoc. L'adozione delle seguenti modifiche si traduce in cambiamenti dei principi contabili che non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo:

- IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni): le modifiche precisano che, a seguito dei cambiamenti apportati dall'IFRS 3 alla definizione di aggregazione aziendale, sono esclusi dall'applicazione dell'IFRS 2 il conferimento di un business all'atto della costituzione di una joint venture e l'aggregazione di entità o attività sotto comune controllo.
- IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate): la modifica, da applicarsi prospetticamente, precisa i requisiti informativi relativi alle attività non correnti (o gruppi in dismissione) possedute per la vendita e alle attività operative cessate. Essa stabilisce che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che si riferiscono specificatamente a tali attività contengono tutti i principi di riferimento per la disclosure di bilancio delle stesse.
- IFRS 8 (Settori operativi): la modifica all'IFRS 8 precisa che l'impresa deve riportare l'ammontare dei totali per ogni settore operativo solo se tale informazione viene fornita regolarmente al più alto livello decisionale operativo. Prima tali informazioni dovevano essere, in ogni caso, fornite per ogni settore operativo.
- IAS 1 (Presentazione del bilancio): la modifica precisa che un'entità deve classificare una passività come corrente quando non ha un diritto incondizionato a rinviarne il pagamento per un lasso di tempo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, ciò anche se a discrezione della controparte il pagamento della passività può essere effettuato tramite l'emissione di strumenti di patrimonio netto.
- IAS 7 (Rendiconto finanziario): la modifica precisa che le spese relative ad attività non rilevate in bilancio vanno classificate in sede di rendiconto finanziario nell'ambito del flusso monetario da attività di investimento.
- IAS 17 (Leasing): la modifica riguarda la classificazione dei leasing di terreni e di fabbricati. Quando il leasing riguarda sia un terreno che un fabbricato l'entità deve valutare separatamente ciascun elemento ai fini della loro classificazione come leasing finanziario o leasing operativo. Alla data di applicazione della modifica deve essere rivista la classificazione di tutti i contratti di leasing in essere per la parte riguardante i terreni. La riclassifica da leasing "operativo" a leasing "finanziario" deve essere contabilizzata retrospettivamente.
- IAS 18 (Ricavi): modifiche relative alla definizione delle caratteristiche utili a determinare se un'entità agisce in qualità di agente (ad es. non è esposta a rischi e benefici significativi associati alla transazione) oppure in proprio (ad es. è esposta a rischi e benefici significativi associati alla transazione).
- IAS 36 (Riduzione di valore delle attività): le modifiche hanno per oggetto le modalità di allocazione del goodwill alle unità generatrici di flussi di cassa (o ai gruppi di unità generatrici di flussi di cassa) di un acquirente nel caso di un'aggregazione aziendale e ai fini dell'impairment test. In particolare, viene precisato che ciascuna unità generatrice di flussi di cassa (o gruppi di unità generatrici di flussi di cassa) a cui l'avviamento va allocato non deve essere maggiore di un settore operativo dell'acquirente (come definito dall'IFRS 8) prima dell'aggregazione.

- IAS 38 (Attività immateriali): modifiche conseguenti alla revisione dell'IFRS 3 relativamente alla misurazione del fair value di un'attività immateriale acquisita nell'ambito di un'aggregazione aziendale.
- IAS 39 (Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione): le principali modifiche, da applicarsi prospetticamente a tutti i contratti in essere, riguardano: (i) la precisazione circa l'esclusione dei contratti a termine per la compravendita di una società che farà parte di un'aggregazione aziendale dall'ambito di applicazione dello IAS 39; (ii) l'opzione di rimborso anticipato incorporata in un contratto di debito sottostante: nel caso in cui il prezzo di esercizio dell'opzione di rimborso anticipato approssimi il valore attuale degli interessi persi per la residua durata del contratto di debito, detta opzione deve essere considerata strettamente correlata al contratto primario e di conseguenza non va contabilizzata separatamente.
- IFRIC 9 (Rideterminazione dei derivati Incorporati): le modifiche, applicabili prospetticamente, escludono dall'ambito di applicazione dell'IFRIC 9 i derivati incorporati nei contratti acquisiti in un'aggregazione aziendale, in un'aggregazione di entità o di business sotto comune controllo nonché in sede di costituzione di una joint venture.
- IFRIC 16 (Coperture di un investimento netto in una gestione estera): le modifiche riguardano l'eliminazione della restrizione in capo alla gestione estera di detenere gli strumenti che assicurano la copertura della stessa gestione estera.

Aggregazioni aziendali, acquisizione di quote di minoranza e operazioni “*under common control*”

Esercizio 2010

Nel dicembre 2010, la Società ha acquisito dalla persona fisica Brunello Cucinelli la quota dell'1% del capitale della Ex-Brunello Cucinelli S.p.A., acquisendone così il controllo totalitario, per un corrispettivo di Euro 250 migliaia.

Esercizio 2009

Nel novembre 2009 la Società ha perfezionato la fusione per incorporazione di Critone S.r.l.. Per effetto della fusione, la Società viene a detenere direttamente il 99% del capitale di Ex-Brunello Cucinelli S.p.A. il 100% di Brunello Cucinelli USA, Inc. e il 50% di Gunex S.p.A.

Tutte le operazioni sopra descritte, riguardando società già sottoposti a comune controllo, sono state contabilizzate come operazioni c.d. “*under common control*”.

Commento alle principali voci del prospetto della situazione patrimoniale consolidata

Nota 1. Attività immateriali

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2010 e 2009 è di seguito evidenziato:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre					
	2010			2009		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.204	(850)	354	908	(652)	256
<i>Key money</i>	11.442	(2.751)	8.691	9.702	(1.755)	7.947
Altre immobilizzazioni immateriali	190	(140)	50	153	(123)	30
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Totale Attività immateriali	12.836	(3.741)	9.095	10.763	(2.530)	8.233

La voce è principalmente costituita dai *Key money* corrisposti per il subentro in posizioni contrattuali relative ad immobili commerciali situati in luoghi di prestigio (Euro 8.691 migliaia e Euro 7.947 migliaia, rispettivamente negli esercizi 2010 e 2009).

La movimentazione del valore netto contabile della voce Attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è di seguito evidenziata:

(In migliaia di Euro)	01/01/2010	Incrementi per acquisti	Decrementi netti	Differenze di traduzione	Amm.ti	31/12/2010
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	256	305	-	-	(207)	354
<i>Key money</i>	7.947	1.740	-	-	(996)	8.691
Altre immobilizzazioni immateriali	30	32	-	-	(12)	50
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Totale Attività immateriali	8.233	2.077	-	-	(1.215)	9.095

La voce Attività immateriali al 31 dicembre 2010 ammonta ad Euro 9.095 migliaia e gli incrementi dell'esercizio sono principalmente costituiti dai *Key money* pagati dal Gruppo Brunello Cucinelli (Euro 1.740 migliaia).

Nel corso dell'esercizio 2010 non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle Attività immateriali.

La movimentazione del valore netto contabile della voce Attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	01/01/2009	Incrementi per acquisti	Decrementi netti	Differenze di traduzione	Amm.ti	31/12/2009
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	139	313	(4)	-	(192)	256
<i>Key money</i>	7.772	950	-	-	(775)	7.947
Altre immobilizzazioni immateriali	65	7	-	-	(42)	30
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Totale Attività immateriali	7.976	1.270	(4)	-	(1.009)	8.233

La voce Attività immateriali al 31 dicembre 2009 ammonta ad Euro 8.233 migliaia. Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente costituiti dai *Key money* corrisposti (Euro 950 migliaia).

Nel corso dell'esercizio 2009 non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle Attività immateriali.

Nota 2. Immobili, impianti e macchinari

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2010 e 2009 è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre					
	2010			2009		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni	2.792	-	2.792	2.432	-	2.432
Fabbricati	31.753	(4.617)	27.136	28.584	(2.914)	25.670
Impianti e macchinari	2.871	(1.804)	1.067	2.724	(1.563)	1.161
Attrezzature industriali e commerciali	828	(588)	240	734	(491)	243
Collezione storica	1.041	-	1.041	850	-	850
Altri beni	5.390	(3.412)	1.978	4.867	(3.121)	1.746
Immobilizzazioni in corso e acconti	283	-	283	-	-	-
Totale Immobili, impianti e macchinari	44.958	(10.421)	34.537	40.191	(8.089)	32.102

La movimentazione del valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	01/01/2010	Incrementi per acquisti	Riclass. imm. in corso	Decrementi netti	Differenze di traduzione	Amm.ti	31/12/2010
Terreni	2.432	360	-	-	-	-	2.792
Fabbricati	25.670	3.096	-	(21)	125	(1.734)	27.136
Impianti e macchinari	1.161	151	-	(2)	4	(247)	1.067
Attrezzature industriali e commerciali	243	94	-	-	-	(97)	240
Collezione storica	850	191	-	-	-	-	1.041

Altri beni	1.746	920	-	(145)	4	(547)	1.978
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	283	-	-	-	-	283
Totale Immobili, impianti e macchinari	32.102	5.097	-	(168)	133	(2.625)	34.537

Nel 2010 il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato investimenti in Immobili, impianti e macchinari per circa Euro 5.097 migliaia, composti principalmente come segue:

- investimenti in Fabbricati (Euro 3.096 migliaia) principalmente riconducibili alle aperture di nuovi negozi a gestione diretta (nell'area USA e Nord America e nell'area Europa) ed alle migliorie apportate agli immobili di proprietà del Gruppo (stabilimenti siti in Solomeo);
- investimenti in Altri beni (Euro 921 migliaia) principalmente relativi all'acquisto di macchine elettroniche e d'ufficio ed automezzi;
- investimenti in Immobilizzazioni in corso (Euro 283 migliaia) relativi alla realizzazione di un nuovo stabilimento produttivo sito in Solomeo.

Non sono emerse nel corso dell'esercizio 2010 indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento agli Immobili, impianti e macchinari.

La movimentazione del valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	01/01/2009	Incrementi per acquisti	Riclass. imm. in corso	Decrementi netti	Differenze e di traduzione	Amm.ti	31/12/2009
Terreni	2.432	-	-	-	-	-	2.432
Fabbricati	24.326	2.714	-	-	(36)	(1.334)	25.670
Impianti e macchinari	1.201	204	-	-	(1)	(243)	1.161
Attrezzature industriali e commerciali	168	154	-	-	-	(79)	243
Collezione storica	673	177	-	-	-	-	850
Altri beni	1.890	538	-	(96)	(1)	(585)	1.746
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-
Totale Immobili, impianti e macchinari	30.690	3.787	-	(96)	(38)	(2.241)	32.102

Nel 2009 il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato investimenti in Immobili, impianti e macchinari per circa Euro 3.787 migliaia, composti principalmente come segue:

- investimenti in Fabbricati (Euro 2.714 migliaia) principalmente riconducibili alle ristrutturazioni degli stabilimenti produttivi di Solomeo e degli uffici amministrativi e commerciali, nonché alle migliorie poste in essere nello *show room* di Milano;
- investimenti in Altri beni (Euro 538 migliaia) principalmente relativi agli acquisti di macchine elettroniche e d'ufficio ed automezzi.

Non sono emerse nel corso dell'esercizio 2009 indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento agli Immobili, impianti e macchinari.

Nota 3. Altre attività finanziarie non correnti

La composizione della voce Altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2010 e 2009 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2010	2009
Depositi cauzionali	1.113	743
Totale Altre attività finanziarie non correnti	1.113	743

La voce Altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2010 e 2009 include i depositi cauzionali, relativi principalmente alle somme versate dal Gruppo Brunello Cucinelli contestualmente alla stipula dei contratti di affitto dei negozi monomarca. L'incremento registrato nel corso del biennio (Euro 370 migliaia) è dovuto alle aperture di nuovi negozi.

Nota 4. Rimanenze

La composizione della voce Rimanenze al 31 dicembre 2010 e 2009 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2010	2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.601	11.134
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.827	4.989
Prodotti finiti e merci	30.558	29.548
Acconti a fornitori	285	1.373
Totale Rimanenze	48.271	47.044

La Società non iscrive alcun fondo di obsolescenza di magazzino, in relazione alle politiche di gestione delle scorte, che prevedono un efficiente processo di vendita delle giacenze residue per ogni stagione.

Gli Acconti a fornitori si riferiscono ad anticipi pagati ai fornitori per l'acquisto di materie prime (*cashmere*), in relazione ai fabbisogni richiesti dai piani di produzione.

Nota 5. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2010 e 2009 i Crediti commerciali ammontano, rispettivamente, ad Euro 47.624 migliaia e Euro 41.788 migliaia.

Tutti i crediti commerciali sono a breve termine, per cui il valore contabile è assimilabile al *fair value* alla data.

Per i termini e le condizioni relative ai crediti verso parti correlate si rimanda al successivo paragrafo della presente nota.

I crediti commerciali rappresentano il credito per le forniture di beni e servizi; sono tutti con scadenza entro l'esercizio successivo, sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza contrattuale dai 30 ai 60 giorni, fino a 90-120 in alcuni paesi dell'area Europa quali Italia, Spagna.

L'adeguamento dei crediti verso clienti esteri al cambio di fine anno ha comportato la rilevazione di una perdita su cambi non realizzata pari ad Euro 107 migliaia al 31 dicembre 2010, ed alla rilevazione di un utile su cambi non realizzato pari ad Euro 278 migliaia al 31 dicembre 2009.

Il fondo svalutazione iscritto a bilancio rappresenta la ragionevole stima della perdita durevole di valore individuata a fronte dello specifico rischio d'inesigibilità identificato nei crediti iscritti a bilancio.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Valore al 1 gennaio	455	443
Accantonamenti	259	192
Utilizzi	(192)	(180)
Delta cambi	-	-
Valore al 31 dicembre	522	455

Gli accantonamenti ed utilizzi di periodo al fondo svalutazione crediti sono inclusi nella voce Rettifiche di valore di attività ed altri accantonamenti del conto economico.

Nota 6. Crediti tributari

La composizione della voce Crediti tributari al 31 dicembre 2010 e 2009 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2010	2009
Erario c/crediti IRES	12	57
Erario c/crediti IRAP	6	13
Altri crediti tributari	537	130
Totale Crediti tributari	555	200

La voce Crediti tributari al 31 dicembre 2010 e 2009 fa riferimento principalmente agli acconti versati da BC USA Inc. ai diversi stati federali americani in considerazione della dislocazione territoriale dell'attività.

Nota 7. Altri crediti ed attività correnti

La composizione della voce Altri crediti e attività correnti al 31 dicembre 2010 e 2009 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2010	2009
Crediti verso l'Erario per IVA	3.938	3.621
Crediti verso altri	1.115	60
Ratei e risconti attivi	941	603
Acconti a fornitori	532	564
Crediti verso Erario estero	378	266
Crediti verso agenti	224	52
Totale Altri crediti ed attività correnti	7.128	5.166

I Crediti verso l'Erario per IVA ammontano al 31 dicembre 2010 e 2009 rispettivamente ad Euro 3.938 migliaia e Euro 3.621 migliaia.

Il Gruppo Brunello Cucinelli si avvale della facoltà concessa dal vigente DPR 26 ottobre 1972 n. 633 di essere qualificato come esportatore abituale. Lo *status* di esportatore abituale consente al Gruppo di acquistare o di importare beni e servizi senza pagamento dell'IVA fino ad una determinata soglia, denominata "*plafond*", determinato nel limite dell'ammontare delle operazioni intrattenute con l'estero e registrate nell'anno solare precedente. Il Gruppo è solito oltrepassare il *plafond* annuale, per via della costante crescita del proprio giro d'affari; di conseguenza, gli acquisti effettuati nell'ultimo trimestre dell'esercizio per la realizzazione della collezione primavera/estate tendono ad essere assoggettati ad IVA, il che determina l'insorgere della posizione creditoria IVA al termine dell'esercizio. Lo smobilizzo di tale posizione creditoria avviene nei primi mesi dell'esercizio successivo, grazie alla fatturazione della collezione primavera/estate e alla contestuale ricostituzione del *plafond* IVA annuale.

I Ratei e risconti attivi includono principalmente i pagamenti anticipati per la realizzazione dei cataloghi relativi alla collezione primavera/estate, che saranno consegnati nei primi mesi dell'esercizio successivo, e per i canoni di locazione operativa.

La voce Acconti a fornitori si riferisce principalmente agli importi corrisposti in anticipo ai *façonisti*, impiegati nelle lavorazioni esterne dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli.

La voce Crediti verso altri include principalmente crediti per acconti pagati. Nello specifico al 31 dicembre 2010 la voce accoglie Euro 760 migliaia a fronte di una caparra confirmatoria versata dalla Ex-Brunello Cucinelli S.p.A. all'atto della sottoscrizione del preliminare di vendita di un immobile sito in Solomeo. Nel corso del mese di gennaio 2011 è stato concluso l'acquisto di tale immobile da parte di Fedone S.r.l., che provvederà a rimborsare la caparra precedentemente versata dalla controllata Ex-Brunello Cucinelli S.p.A..

Nota 8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2010 e 2009 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2010	2009
Depositi bancari e postali	6.651	3.144
Denaro e altri valori in cassa	148	123
Assegni	161	16
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.960	3.283

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Nota 9. Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha sottoscritto alcuni strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse del proprio indebitamento bancario e del rischio di tasso di cambio.

La Società conclude contratti di finanza derivata esclusivamente per finalità di copertura, dal momento che la politica di gestione finanziaria del Gruppo non prevede la negoziazione di strumenti finanziari per finalità speculative. Gli strumenti finanziari derivati che rispettano i

requisiti previsti dai principi contabili internazionali sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*. Con riferimento agli strumenti finanziari derivati per cui non sono rispettate le condizioni previste dai principi contabili internazionali, le movimentazioni nel valore equo degli strumenti finanziari viene imputato a conto economico nell'esercizio di riferimento.

Le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2010 e 2009 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di interesse sono di seguito riportate:

IRS contabilizzati secondo Cash Flow Hedge

Controparte	Tipologia	Tasso debitore (fisso)	Tasso Creditore (variabile)	Data inizio	Data scadenza	Capitale Noz.le (Euro/000)	Fair Value al 31 dicembre	
							2010	2009
MPS	IRS	2,60%	Euribor6M	31/12/2009	31/12/2013	1.125	(23)	(10)
MPS	IRS	3,02%	Euribor6M	31/12/2009	31/12/2015	1.375	(37)	(17)
BNL	IRS	3,26%	Euribor6M	12/01/2010	31/12/2018	4.675	(139)	-
Intesa SanPaolo	Fix Payer Swap	3,26%	Euribor6M	12/01/2010	31/12/2018	4.675	(139)	-
Cassa di Risp. Lucca e Livorno	IRS	1,88%	Euribor6M	31/07/2010	31/07/2014	2.500	(11)	-
Unicredit (ex Banca dell'Umbria)	IRS	4,60%	Euribor3M	30/11/2001	30/11/2010	717	-	(2)
Unicredit (ex Banca dell'Umbria)	IRS	4,60%	Euribor3M	30/11/2001	30/11/2010	957	-	(3)
Unicredit	IRS	4,60%	Euribor3M	31/01/2002	30/07/2010	908	-	(3)
Unicredit	IRS	4,60%	Euribor3M	31/01/2002	30/07/2010	454	-	(1)
UBI Banca	IRS	1,89%	Euribor3M	21/05/2010	11/05/2015	1.000	(5)	-
Cassa di Risp. Di Parma e Piacenza	IRS	1,70%	Euribor3M	19/08/2010	19/08/2015	2.000	2	-
Attività per strumenti derivati							2	-
Passività per strumenti derivati entro l'esercizio							(354)	(36)

IRS non contabilizzati secondo Cash Flow Hedge

Controparte	Tipologia	Tasso debitore (fisso)	Tasso Creditore (variabile)	Data inizio	Data scadenza	Capitale Noz.le (Euro/000)	Fair Value al 31 dicembre	
							2010	2009
BNL	IRS	Euribor5M con Cap 3,5% + spread 0,5%	Euribor6M	12/01/2010	31/12/2014	3.825	(36)	-
Intesa SanPaolo	Acq. Cap	Euribor6M + spread 0,5%, max 4%	Euribor6M	12/01/2010	31/12/2014	3.825	(36)	-
Intesa SanPaolo	IRS accrual	3,86% se Euribor 3M < 4,25%; 4,25 se Euribor 3M >= 4,25	Euribor6M	31/12/2006	31/12/2009	5.000	-	-
Deutsche Bank	IRS	1,91%	Euribor6M + spread 3%	1/12/2010	31/12/2014	1.000	(7)	-
Intesa SanPaolo	IRS accrual	3,91% se Euribor 3M < 4,25%; 4,25 se Euribor 3M >= 4,25	Euribor6M	31/12/2006	31/12/2009	1.000	-	-
Attività per strumenti derivati							-	-
Passività per strumenti derivati entro l'esercizio							(79)	-

Le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2010 e 2009 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio sono le seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Fair value negativo</i>		<i>Fair value positivo</i>	
	<i>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre</i>		<i>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre</i>	
	2010	2009	2010	2009
Dollaro americano	(179)	(146)	661	105
Franco Svizzero	-	-	-	-
Totale	(179)	(146)	661	105

La tabella sotto riportata riassume le attività e le passività per strumenti derivati al 31 dicembre 2010 e 2009:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2010	2009
Attività per strumenti derivati	663	105
Passività per strumenti derivati entro l'esercizio	613	182

Nota 10. Capitale e riserve

Al 31 dicembre 2010 e 2009, il Capitale sociale ammonta ad Euro 4.600 migliaia, interamente versato, ed è costituito da n. 46.000 azioni del valore nominale di Euro 100 cadauna. La Società è controllata integralmente da Fedone S.r.l..

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altre riserve al 31 dicembre 2010 e 2009:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2010	2009
Riserva legale	191	132
Riserva straordinaria	881	-
Riserva di rivalutazione	1.091	1.091
Riserva di cash flow hedge	(67)	(25)
Riserva prima adozione degli IFRS	(706)	(700)
Riserva di traduzione	12	(25)
Utili / Perdite cumulate consolidate	11.819	10.303
Altre riserve	13.221	10.776

Nota 11. Passività per benefici ai dipendenti

La voce include esclusivamente la rilevazione del Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti delle società italiane del Gruppo prevista dall'articolo 2120 del Codice Civile, secondo le modalità attuariali previste dallo IAS 19.

La tabella che segue mostra la movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e 2009 dei benefici per i dipendenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	2.511	2.448
Onere finanziario	69	76
Benefici erogati	(196)	(214)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	20	201
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	2.404	2.511

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

Basi tecniche economico-finanziarie

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Tasso annuo di attualizzazione	3,01%	3,45%
Tasso di inflazione	2,20%	2,60%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dipendenti	8,80%	8,80%
Tasso di anticipazioni	1,00%	1,00%

Basi tecniche demografiche

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Mortalità	TAVOLA RG48	
Età pensionamento	65 anni	

Frequenze turnover e anticipazione TFR

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Frequenza anticipazioni %	1%	1%
Frequenza <i>turnover</i> %	8,80%	8,80%

Organico

Il numero medio dei dipendenti per categoria, espresso in termini di persone equivalenti a tempo pieno è riportato nella tabella seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Dirigenti e quadri	24	17
Impiegati	228	192
Operai	330	302
Totale organico	582	511

Nota 12. Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi ed oneri si riferisce principalmente al fondo per indennità suppletiva di clientela, calcolato per le società Ex-Brunello Cucinelli S.p.A. e Gunex S.p.A. in accordo alla normativa italiana (art. 1751-bis del Codice Civile) ed attualizzato come richiesto dallo IAS 37.

Di seguito si fornisce la movimentazione dei Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2010 e 2009:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2010	2009
Valore al 1 gennaio	730	709
Accantonamenti	191	28
Utilizzi	-	(7)
Valore al 31 dicembre del Fondo per indennità suppletiva di clientela	921	730
Altri fondi per rischi ed oneri	9	9
Totale Fondi per rischi e oneri	930	739

Le assunzioni principali usate nella determinazione del calcolo attuariale del fondo indennità suppletiva di clientela sono di seguito illustrate:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Tasso di <i>turnover</i> volontario	8,00%	6,00%
Tasso di <i>turnover</i> societario	1,00%	1,00%
Tasso di attualizzazione	3,38%	4,26%

Nota 13. Debiti verso banche non correnti

La voce Debiti verso banche non correnti include i finanziamenti bancari a medio-lungo termine.

Tali finanziamenti sono a tasso variabile, per cui il valore contabile approssima al *fair value* alla data.

La composizione della voce al 31 dicembre 2010 e 2009, con evidenza del totale finanziamento e della quota corrente, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Accensione	Scadenza	31 dicembre				Note
			Totale debito	di cui quota corrente	Totale debito	di cui quota corrente	
<i>Pool di banche (banca agente – Banca IMI)</i>	16-dic-2009	<i>tranche A:</i> 31-dic-2018 <i>tranche B:</i> 31-dic-2014	19.864	2.600	19.801	-	<i>Nota 1</i>

Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno	21-lug-2010	31-lug-2015	2.382	482	-	-	<i>Nota 2</i>
Cariparma	19-ago-2010	19-ago-2015	1.906	384	-	-	<i>Nota 3</i>
Banca Intesa	9-giu-2008	31-mar-2013	1.500	600	2.100	600	<i>Nota 4</i>
Deutsche Bank	23-nov-2009	30-set-2013	1.375	500	1.875	500	<i>Nota 5</i>
Banca Toscana	20-ago-2007	31-dic-2015	1.200	195	1.200	-	<i>Nota 6</i>
Deutsche Bank	1-dic-2010	31-dic-2014	1.000	250	-	-	<i>Nota 7</i>
Banca delle Marche	7-mag-2007	15-set-2019	891	90	978	88	<i>Nota 8</i>
Banca Popolare di Ancona	11-mag-2010	11-mag-2015	889	194	-	-	<i>Nota 9</i>
Banca delle Marche	3-dic-2007	3-dic-2012	869	422	1.268	399	<i>Nota 10</i>
Banca Popolare di Ancona	7-ago-2008	7-ago-2013	855	305	1.143	287	<i>Nota 11</i>
UniCredit Banca	5-dic-2007	31-dic-2012	654	316	953	299	<i>Nota 12</i>
Banca Etruria	28-apr-2008	30-apr-2013	525	205	725	201	<i>Nota 13</i>
Cassa di Risparmio di Città di Castello	4-giu-2008	4-giu-2013	522	205	724	202	<i>Nota 14</i>
Cassa di Risparmio di Firenze	14-nov-2007	30-nov-2012	425	209	630	205	<i>Nota 15</i>
Banca Popolare di Ancona	7-ago-2008	7-ago-2013	285	102	381	96	<i>Nota 16</i>
UniCredit Banca	5-dic-2007	31-dic-2012	218	104	318	100	<i>Nota 17</i>
Cassa di Risparmio di Firenze	14-nov-2007	30-nov-2012	212	105	315	103	<i>Nota 18</i>
Cassa di Risparmio di Firenze	6-dic-2006	6-dic-2011	200	200	400	200	<i>Nota 19</i>
Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno	3-set-2009	30-set-2011	96	96	220	124	<i>Nota 20</i>
Banca Nazionale del Lavoro	16-mag-2006	30-apr-2011	56	56	167	111	<i>Nota 21</i>
Cassa di Risparmio di Firenze	30-mar-2004	30-giu-2009	-	-	-	-	<i>Nota 22</i>
Banca Etruria	24-gen-2004	31-gen-2010	-	-	27	27	<i>Nota 22</i>
Altri finanziamenti in scadenza nell'esercizio 2009			-	-	-	-	<i>Nota 23</i>
Altri finanziamenti estinti anticipatamente							<i>Nota 24</i>

Totale finanziamenti bancari	35.924	7.620	33.225	3.542
Meno quota corrente	(7.620)		(3.542)	
Debiti verso banche non correnti	28.304		29.683	

Nota 1

In data 16 dicembre 2009, il Gruppo Brunello Cucinelli, nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento della propria esposizione debitoria, ha acceso un finanziamento con un *pool* di banche costituito da Banca Intesa San Paolo S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca IMI S.p.A. (in qualità di "Banca Agente"), UniCredit Corporate Banking S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c.a.r.l., Mediocredito Italiano S.p.A., Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A., Banca Popolare di Ancona S.p.A., al fine di rifinanziare parte del proprio indebitamento a breve e a medio termine e di sostenere il proprio sviluppo commerciale. Il finanziamento, di complessivi Euro 20.000 migliaia, è suddiviso in due linee di credito a lungo termine, rispettivamente di Euro 11.000 migliaia (*tranche A*) e di Euro 9.000 migliaia (*tranche B*), che alla data del 31 dicembre 2010 risultano completamente utilizzate.

Il rimborso della *tranche A* è previsto venga effettuato entro il 31 dicembre 2018, attraverso un piano di ammortamento che prevede la restituzione con rate semestrali di Euro 550 migliaia a partire dal 30 giugno 2011 fino al 31 dicembre 2017 e di Euro 1.650 migliaia a partire dal 30 giugno 2018. Il tasso di interesse applicato alla *tranche A* è pari all'Euribor a 6 mesi incrementato di uno *spread*.

Il rimborso della *tranche B* è previsto venga effettuato entro il 31 dicembre 2014, attraverso un piano di ammortamento che prevede la restituzione con rate semestrali da Euro 750 migliaia a partire dal 30 giugno 2011 fino al 31 dicembre 2012, di Euro 1.250 migliaia a partire dal 30 giugno 2013 fino al 31 dicembre 2013 e di Euro 1.750 migliaia a partire dal 30 giugno 2014 fino a scadenza. Il tasso di interesse applicato alla *tranche B* è pari all'Euribor a 6 mesi incrementato di uno *spread*.

A fronte del finanziamento erogato sono state costituite ipoteche immobiliari; in particolare, a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla *tranche A* è stata costituita ipoteca di primo grado su alcuni immobili della Società (fabbricati o porzioni di fabbricato ubicati in Solomeo e Corciano) per un importo massimo garantito pari ad Euro 22.000 migliaia (di cui Euro 11.000 migliaia per capitale e Euro 11.000 migliaia per interessi, spese accessorie e costi di escussione) e, a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla *tranche B*, è stata costituita ipoteca di secondo grado sui medesimi immobili per un ammontare massimo garantito pari ad Euro 18.000 migliaia (di cui Euro 9.000 migliaia per capitale ed Euro 9.000 migliaia per interessi, spese accessorie e costi di escussione).

Con riferimento alle operazioni di Fusione e Scissione avvenute nel corso del primo semestre 2011, si evidenzia che la società beneficiaria della scissione, Parmenide S.r.l. (interamente controllata da Fedone S.r.l. ed esterna al Gruppo) si è accollata una porzione del finanziamento, per un importo in linea capitale pari ad Euro 3.300 migliaia oltre interessi ed accessori. La Società è in ogni caso responsabile in solido con Parmenide S.r.l. per l'adempimento delle obbligazioni da quest'ultima assunte.

Il contratto di finanziamento comporta inoltre obblighi contrattuali relativi a parametri finanziari (*financial covenants*) da rispettare. In particolare viene richiesto il rispetto di determinati valori relativamente ai seguenti rapporti, in relazione al bilancio individuale della Ex-Brunello Cucinelli S.p.A., redatto secondo i principi contabili italiani:

- (i) Posizione finanziaria netta/Margine operativo lordo: tale *financial covenant* è determinato dal rapporto tra la “posizione finanziaria netta” ed il valore del “margine operativo lordo” della Ex-Brunello Cucinelli S.p.A., dove:
- il termine “posizione finanziaria netta” indica la differenza tra l’importo derivante dalla somma di debiti per obbligazioni, debiti verso banche e altri finanziatori, debiti rappresentati da titoli di credito e debiti verso società del Gruppo (ad esclusione delle posizioni verso le entità incluse nel perimetro di consolidamento), da un lato, e, dall’altro, le disponibilità liquide come definite dall’art. 2424 del codice civile, dove tra le disponibilità liquide si comprendono anche i titoli di Stato, titoli quotati facilmente liquidabili e altri strumenti di impiego temporaneo della liquidità;
 - con il termine “margine operativo lordo” si intende la differenza tra il valore della produzione, determinato dalla somma delle voci previste dalla lettera A) dell’art. 2425 del codice civile, e i costi della produzione di cui alla lettera B) dell’art. 2425 del codice civile, con esclusione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, degli accantonamenti per rischi, degli altri accantonamenti e dei costi relativi ai canoni di locazione finanziaria relativi ai beni utilizzati in leasing finanziario.
- (ii) Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto: tale covenant è determinato dal rapporto tra la “posizione finanziaria netta” ed il valore del “patrimonio netto” della Ex-Brunello Cucinelli S.p.A., dove:
- per la definizione di “posizione finanziaria netta” si fa riferimento a quanto sopra descritto;
 - il termine “patrimonio netto” indica la somma delle voci del Patrimonio Netto, come definito all’art. 2424 del codice civile, con l’aggiunta di eventuali finanziamenti soci.

In base al contratto di finanziamento, in caso di mancato rispetto di uno o entrambi i parametri finanziari sopra indicati, la banca agente potrà revocare immediatamente l’impegno totale relativo alle linee di credito ed il Prenditore dovrà entro 5 giorni rimborsare alle parti finanziarie la porzione di importo non ancora rimborsato insieme agli interessi maturati e gli interessi di mora fino al giorno di effettivo rimborso, oltre alle spese, costi e commissioni.

Si riportano di seguito i limiti contrattuali previsti per i covenant descritti e la quantificazione dei medesimi alle date del 31 dicembre 2010 e 2009 dalla quale si evince il rispetto degli stessi:

<i>Data di Riferimento</i>	<i>Posizione finanziaria netta / Margine Operativo Lordo</i>	<i>Risultato test covenants</i>	<i>Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto</i>	<i>Risultato test covenants</i>
31 dicembre 2010	<4,50	Parametro rispettato	<3,00	Parametro rispettato
31 dicembre 2009	<4,50	Parametro rispettato	<3,00	Parametro rispettato

Nota 2

In data 21 luglio 2010, il Gruppo ha acceso un mutuo chirografario con Cassa di Risparmio Lucca, Pisa e Livorno, per un ammontare complessivo di Euro 2.500 migliaia (debito residuo al 31 dicembre 2010 pari ad Euro 2.382 migliaia). Il rimborso avverrà entro il 31 luglio 2015 attraverso un piano di ammortamento che prevede la restituzione di circa Euro 500 migliaia all’anno attraverso rate trimestrali a quota capitale crescente a partire dal 31 ottobre 2010. Il tasso di interesse applicato è pari all’Euribor a 3 mesi incrementato di uno *spread*.

Nota 3

In data 19 agosto 2010, il Gruppo ha acceso un finanziamento con Cariparma, per un ammontare originario di Euro 2.000 migliaia (debito residuo al 31 dicembre 2010 pari ad Euro 1.906 migliaia). Il rimborso avverrà entro il 19 agosto 2015 attraverso rate trimestrali crescenti da Euro 95 migliaia nel novembre 2010 ad Euro 106 migliaia nell'agosto 2015. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 3 mesi incrementato di uno *spread*. A fronte di tale finanziamento non sono state costituite garanzie reali o personali.

Nota 4

In data 9 giugno 2008, il Gruppo ha acceso un mutuo chirografario con Banca Intesa, di importo originario pari ad Euro 3.000 migliaia (debito residuo al 31 dicembre 2010 pari ad Euro 1.500 migliaia). Il rimborso avverrà entro il 31 marzo 2013 attraverso rate semestrali da Euro 300 migliaia a partire dal 30 settembre 2008. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 6 mesi incrementato di uno *spread*.

Nota 5

In data 23 novembre 2009, il Gruppo ha acceso un finanziamento con Deutsche Bank, di importo originario pari ad Euro 2.000 migliaia (debito residuo al 31 dicembre 2010 pari ad Euro 1.375 migliaia). Il rimborso avverrà entro il 30 settembre 2013 attraverso rate trimestrali da Euro 125 migliaia a partire dal 31 dicembre 2009. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 3 mesi incrementato di uno *spread*. A fronte di tale finanziamento non sono state costituite garanzie reali o personali.

Nota 6

In data 20 agosto 2007, il Gruppo ha acceso un mutuo chirografario con Banca Toscana, per un ammontare complessivo di Euro 1.200 migliaia. Il rimborso del saldo al 31 dicembre 2010, pari ad Euro 1.200 migliaia, avverrà entro il 31 dicembre 2015 attraverso rate semestrali crescenti da Euro 107 migliaia nel giugno 2011 ad Euro 134 migliaia nel dicembre 2015. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 6 mesi incrementato di uno *spread*.

Nota 7

In data 1 dicembre 2010, il Gruppo ha acceso un mutuo chirografario con Deutsche Bank, di importo originario pari ad Euro 1.000 migliaia (debito residuo al 31 dicembre 2010 pari ad Euro 1.000 migliaia). Il rimborso avverrà entro il 31 dicembre 2014 attraverso rate trimestrali da Euro 63 migliaia a partire dal 31 marzo 2011. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 3 mesi incrementato di uno *spread*.

Nota 8

In data 7 maggio 2007, il Gruppo ha acceso un mutuo fondiario con Banca delle Marche, di importo originario pari ad Euro 1.000 migliaia (debito residuo al 31 dicembre 2010 pari ad Euro 891 migliaia). Il rimborso avverrà entro il 15 settembre 2019 attraverso rate trimestrali crescenti da Euro 22 migliaia del 15 dicembre 2009 ad Euro 29 migliaia del 15 settembre 2019. Il tasso di interesse applicato è pari al tasso comunicato trimestralmente da B.E.I. alla banca incrementato di uno *spread*; il tasso applicato non può eccedere l'Euribor a 3 mesi incrementato di uno *spread*. Il finanziamento è garantito da ipoteca immobiliare per la somma complessiva di Euro 2.000 migliaia.

Nota 9: in data 11 maggio 2010 il Gruppo ha acceso un finanziamento con Banca popolare di Ancona, di importo originario pari ad Euro 1.000 migliaia (debito residuo al 31 dicembre 2010 pari ad Euro 889 migliaia). Il rimborso avverrà entro il 11 maggio 2015 attraverso rate mensili di Euro 17 migliaia circa a partire dal 11 giugno 2010. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 3 mesi incrementato di uno *spread*. A fronte di tale finanziamento non sono state costituite garanzie reali o personali.

Nota 10

In data 3 dicembre 2007, il Gruppo ha acceso un mutuo chirografario con Banca delle Marche, di importo originario pari ad Euro 2.000 migliaia (debito residuo al 31 dicembre 2010 pari ad Euro 869 migliaia). Il rimborso avverrà entro il 3 dicembre 2012 attraverso rate mensili crescenti da Euro 29 migliaia del 3 gennaio 2008 ad Euro 38 migliaia del 3 dicembre 2012. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 6 mesi incrementato di uno *spread*.

Nota 11

In data 7 agosto 2008 il Gruppo ha acceso un finanziamento con Banca Popolare di Ancona, di importo originario pari ad Euro 1.500 migliaia (debito residuo al 31 dicembre 2010 pari ad Euro 855 migliaia). Il rimborso avverrà entro il 7 agosto 2013 attraverso rate mensili crescenti da Euro 21 migliaia del 7 settembre 2008 ad Euro 28 migliaia del 7 agosto 2013. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 3 mesi incrementato di uno *spread*. A fronte di tale finanziamento non sono state costituite garanzie reali o personali.

Nota 12

In data 5 dicembre 2007 il Gruppo ha acceso un finanziamento con UniCredit, di importo originario pari ad Euro 1.500 migliaia (debito residuo al 31 dicembre 2010 pari ad Euro 654 migliaia). Il rimborso avverrà entro il 31 dicembre 2012 attraverso rate trimestrali crescenti da Euro 65 migliaia nel marzo 2008 ad Euro 86 migliaia nel dicembre 2012. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 3 mesi incrementato di uno *spread*. A fronte di tale finanziamento non sono state costituite garanzie reali o personali.

Tale contratto di finanziamento prevede obblighi contrattuali relativi a *financial covenants*. In particolare, viene richiesto il rispetto di determinati valori relativamente ai seguenti rapporti, da riferirsi al bilancio individuale della Ex-Brunello Cucinelli S.p.A. redatto secondo i principi contabili italiani:

- (i) Indebitamento finanziario netto / patrimonio netto: tale *financial covenant* è determinato dal rapporto tra la “posizione finanziaria netta” ed il valore del “patrimonio netto” della Ex-Brunello Cucinelli S.p.A., dove:
 - per indebitamento finanziario netto si intende la differenza tra l'aggregato dei debiti finanziari (prestiti obbligazionari e debiti verso banche) e ratei e risconti passivi finanziari e la somma di disponibilità liquide (cassa e banche), crediti finanziari e ratei e risconti attivi finanziari;
 - per patrimonio netto si intende la sommatoria di capitale sociale, riserve sovrapprezzo azioni, riserve di rivalutazione, riserva legale, riserva per azioni proprie in portafoglio, riserve statutarie, altre riserve, risultati portati a nuovo, risultati dell'esercizio, come risultanti dall'art. 2424 del cod. civ. alla lettera A) al netto delle azioni proprie e dei crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti calcolata sull'ultimo bilancio ufficiale;
- (ii) Indebitamento finanziario netto / margine operativo lordo: tale *financial covenant* è determinato dal rapporto tra la “posizione finanziaria netta” ed il valore del “margine operativo lordo” della Ex-Brunello Cucinelli S.p.A., dove:
 - per indebitamento finanziario netto si fa riferimento a quanto sopra descritto.
 - per margine operativo lordo si intende la sommatoria tra la “differenza tra valore e costi della produzione” risultanti dall'art. 2425 del cod. civ. e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, le svalutazioni, gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti.

ed al seguente parametro, in relazione al bilancio individuale della Ex-Brunello Cucinelli S.p.A., redatto secondo i principi contabili italiani:

- (iii) Entità del patrimonio netto, dove:
 - Per patrimonio netto si fa riferimento a quanto sopra descritto.

In caso di mancato rispetto di uno o entrambi i parametri finanziari sopra indicati, la banca potrà dichiarare la decadenza dal beneficio del termine esigendo l'immediato rimborso di ogni suo credito.

Si riportano di seguito i limiti contrattuali previsti per i covenant descritti e la quantificazione dei medesimi alle date del 31 dicembre 2010 e 2009 dalla quale si evince il rispetto dei covenant da parte del Gruppo.

<i>Testing Date</i>	<i>Indebitamento fin. netto / Patrimonio Netto</i>	<i>Risultato test covenants</i>	<i>Indebitamento fin. netto / Margine operativo lordo</i>	<i>Risultato test covenants</i>
31 dicembre 2010	< 4,5	Indice rispettato	< 5	Indice rispettato
31 dicembre 2009	< 4,5	Indice rispettato	< 5	Indice rispettato

Nota 13

In data 28 aprile 2008 il Gruppo ha acceso un finanziamento con Banca Etruria, di importo originario pari ad Euro 1.000 migliaia (debito residuo al 31 dicembre 2010 pari ad Euro 525 migliaia). Il rimborso avverrà entro il 30 aprile 2013 attraverso rate semestrali crescenti comprese tra Euro 88 migliaia nell'ottobre 2008 ed Euro 108 migliaia nell'aprile 2013. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 6 mesi incrementato di uno *spread*. A fronte di tale finanziamento non sono state costituite garanzie reali o personali.

Nota 14

In data 4 giugno 2008 il Gruppo ha acceso un finanziamento con la Cassa di Risparmio di Città di Castello, di importo originario pari ad Euro 1.000 migliaia (debito residuo al 31 dicembre 2010 pari ad Euro 522 migliaia). Il rimborso avverrà entro il 4 giugno 2013 attraverso rate semestrali crescenti da Euro 87 migliaia nel dicembre 2008 ad Euro 114 migliaia nel giugno 2013. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 6 mesi incrementato di uno *spread*. A fronte di tale finanziamento non sono state costituite garanzie reali o personali.

Nota 15

In data 14 novembre 2007 il Gruppo ha acceso un finanziamento con Cassa di Risparmio di Firenze, di importo originario pari ad Euro 1.000 migliaia (debito residuo al 31 dicembre 2010 pari ad Euro 425 migliaia). Il rimborso avverrà entro il 30 novembre 2012 attraverso rate semestrali crescenti da Euro 90 migliaia nel maggio 2008 ad Euro 108 migliaia nel novembre 2012. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 6 mesi incrementato di uno *spread*. A fronte di tale finanziamento non sono state costituite garanzie reali o personali.

Nota 16

In data 7 agosto 2008 il Gruppo ha acceso un finanziamento con Banca popolare di Ancona, di importo originario pari ad Euro 500 migliaia (debito residuo al 31 dicembre 2010 pari ad Euro 285 migliaia). Il rimborso avverrà entro il 7 agosto 2013 attraverso rate mensili crescenti da Euro 7 migliaia nel settembre 2008 ad Euro 10 migliaia nel settembre 2013. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 3 mesi incrementato di uno *spread*. A fronte di tale finanziamento non sono state costituite garanzie reali o personali.

Nota 17

In data 5 dicembre 2007 il Gruppo ha acceso un finanziamento con UniCredit Banca, di importo originario pari ad Euro 500 migliaia (debito residuo al 31 dicembre 2010 pari ad Euro 218 migliaia). Il rimborso avverrà entro il 31 dicembre 2012 attraverso rate trimestrali crescenti da Euro 22 migliaia nel marzo 2008 ad Euro 29 migliaia nel dicembre 2012. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 3 mesi incrementato di uno *spread*. A fronte di tale finanziamento non sono state costituite garanzie reali o personali.

Tale contratto di finanziamento prevede obblighi contrattuali relativi a *financial covenants*. In particolare viene richiesto il rispetto di determinati valori relativamente ai seguenti rapporti, in relazione al bilancio individuale della Gunex S.p.A., redatto secondo i principi contabili italiani:

- (i) Indebitamento finanziario netto / patrimonio netto: tale *financial covenant* è determinato dal rapporto tra la “posizione finanziaria netta” ed il valore del “patrimonio netto” della Gunex S.p.A, dove:
- per indebitamento finanziario netto si intende la differenza tra l’aggregato dei debiti finanziari (prestiti obbligazionari e debiti verso banche) e ratei e risconti passivi finanziarie e la somma di disponibilità liquide (cassa e banche), crediti finanziari e ratei e risconti attivi finanziari;
 - per patrimonio netto si intende la sommatoria di capitale sociale, riserve sovrapprezzo azioni, riserve di rivalutazione, riserva legale, riserva per azioni proprie in portafoglio, riserve statutarie, altre riserve, risultati portati a nuovo, risultati dell’esercizio, come risultanti dall’art. 2424 del cod. civ. alla lettera A) al netto delle azioni proprie e dei crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti calcolata sull’ultimo bilancio ufficiale;
- (ii) Indebitamento finanziario netto / margine operativo lordo: tale *financial covenant* è determinato dal rapporto tra la “posizione finanziaria netta” ed il valore del “margine operativo lordo” della Gunex S.p.A, dove:
- per indebitamento finanziario netto si fa riferimento a quanto sopra descritto.
 - per margine operativo lordo si intende la sommatoria tra la “differenza tra valore e costi della produzione” risultanti dall’art. 2425 del cod. civ. e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, le svalutazioni, gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti.

ed al seguente parametro, in relazione al bilancio individuale della Gunex S.p.A., redatto secondo i principi contabili italiani:

- (iii) Entità del patrimonio netto, dove:
- Per patrimonio netto si fa riferimento a quanto sopra descritto.

In caso di mancato rispetto anche di uno solo dei parametri finanziari sopra indicati, la banca potrà dichiarare la decadenza dal beneficio del termine esigendo l’immediato rimborso di ogni suo credito.

Si riportano di seguito i limiti contrattuali previsti per i *covenant* descritti e la quantificazione dei medesimi alle date del 31 dicembre 2010 e 2009 dalla quale si evince il rispetto dei *covenant* da parte del Gruppo.

<i>Testing Date</i>	<i>Indebitamento fin. netto / Patrimonio Netto</i>	<i>Risultato test covenants</i>	<i>Indebitamento o fin. netto / Patrimonio Netto</i>	<i>Risultato test covenants</i>	<i>Entità del Patrimonio Netto</i>	<i>Risultato test covenants</i>
31 dicembre 2010	< 1,5	Indice rispettato	< 3	Indice rispettato	> Euro 4 ML	Indice rispettato
31 dicembre 2009	< 1,5	Indice rispettato	< 3	Indice rispettato	> Euro 4 ML	Indice rispettato

Nota 18

In data 5 dicembre 2007 il Gruppo ha acceso un finanziamento con Cassa di Risparmio di Firenze, di importo originario pari ad Euro 500 migliaia (debito residuo al 31 dicembre 2010 pari ad Euro 212 migliaia). Il rimborso avverrà entro il 30 novembre 2012 attraverso rate

semestrali crescenti da Euro 44 migliaia nel maggio 2008 ad Euro 54 migliaia nel novembre 2012. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 6 mesi incrementato di uno *spread*. A fronte di tale finanziamento non sono state costituite garanzie reali o personali.

Nota 19

In data 6 dicembre 2006 il Gruppo ha acceso un finanziamento con Cassa di Risparmio di Firenze, di importo originario pari ad Euro 500 migliaia (debito residuo al 31 dicembre 2010 pari ad Euro 200 migliaia). Il rimborso avverrà entro il 6 dicembre 2011 attraverso rate semestrali da Euro 100 migliaia a partire dal 15 giugno 2007. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 6 mesi incrementato di uno *spread*. A fronte di tale finanziamento non sono state costituite garanzie reali o personali.

Nota 20

In data 3 settembre 2009 il Gruppo ha acceso un finanziamento con Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno, di importo originario pari ad Euro 250 migliaia (debito residuo al 31 dicembre 2010 pari ad Euro 96 migliaia). Il rimborso avverrà entro il 30 settembre 2011 attraverso rate trimestrali crescenti da Euro 31 migliaia del 30 dicembre 2009 ad Euro 32 migliaia del 30 settembre 2011. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a 3 mesi incrementato di uno *spread*. A fronte di tale finanziamento non sono state costituite garanzie reali o personali.

Nota 21

Il finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro si è estinto il 30 aprile 2011.

Nota 22

I finanziamenti ricevuti dalla Cassa di Risparmio di Firenze e da Banca Etruria si sono estinti rispettivamente in data 30 giugno 2009 e 31 gennaio 2010.

Nota 23

Gli altri finanziamenti in scadenza nell'esercizio 2009 (Euro 1.063 migliaia), si riferiscono a rapporti di finanziamento intrattenuti dal Gruppo con una pluralità di istituti finanziari, il cui rimborso è avvenuto secondo il piano di ammortamento nel corso dell'esercizio 2009. Il tasso di interesse applicato a tali finanziamenti era pari all'Euribor a 3 o 6 mesi incrementato di uno *spread*.

Nota 24

Gli altri finanziamenti estinti anticipatamente, si riferiscono a rapporti di finanziamento intrattenuti dal Gruppo con una pluralità di Istituti finanziari e rimborsati anticipatamente tra il 28 e il 29 dicembre 2009, a seguito dell'operazione di rifinanziamento del debito attraverso l'accensione di un finanziamento in *pool* con capofila Intesa San Paolo. Su tali finanziamenti erano applicati tassi di interesse fissi pari al 6,00% oppure tassi di interesse variabili pari all'Euribor a 3 o 6 mesi incrementato di uno *spread*.

Effetti sui covenants derivanti dalle operazioni di riorganizzazione aziendale

Si segnala che, a seguito delle operazioni di riorganizzazione aziendale avvenute nel primo semestre 2011, i *financial covenants* previsti sui finanziamenti di cui alle Note 1, 12 e 17, sono stati ridefiniti come di seguito:

- i *financial covenants* gravanti sul contratto di finanziamento con il *pool* di banche di cui alla Nota 1, inizialmente calcolati sui bilanci individuali della Ex-Brunello Cucinelli S.p.A. redatti secondo i principi contabili italiani, saranno da calcolarsi sui bilanci consolidati della Società;

- per quanto concerne i *financial covenants* gravanti sui contratti di finanziamento di cui alla Nota 12 e 17 la Società, alla data di approvazione del presente bilancio, è in attesa di ricevere la comunicazione degli Istituti di credito sulle nuove modalità di calcolo dei parametri finanziari.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi ai finanziamenti che il Gruppo Brunello Cucinelli ha in essere al 31 dicembre 2010, con evidenza della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, entro 5 anni ed oltre 5 anni:

Descrizione	Scadenza	Residuo al 31 dicembre 2010	Quota es. successivo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
<i>Pool</i> di banche (banca agente – Banca IMI)	<i>tranche A:</i> 31-dic-2018 <i>tranche B:</i> 31-dic-2014	19.864	2.600	10.664	6.600
Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno	31-lug-2015	2.382	482	1.508	393
Cariparma	19-ago-2015	1.906	384	1.207	315
Banca Intesa (ex Mediocredito Italiano)	31-mar-2013	1.500	600	900	-
Deutsche Bank	30-set-2013	1.375	500	875	-
Banca Toscana	31-dic-2015	1.200	195	715	290
Deutsche Bank	31-dic-2014	1.000	250	750	-
Banca delle Marche	15-set-2019	891	90	289	512
Banca Popolare di Ancona (Gruppo UBI)	11-mag-2015	889	194	607	87
Banca delle Marche,	3-dic-2012	869	422	447	-
Banca Popolare di Ancona (Gruppo UBI)	7-ago-2013	855	305	550	-
UniCredit Banca	31-dic-2012	654	316	338	-
Banca Etruria	30-apr-2013	525	205	320	-
Cassa di Risparmio di Città di Castello	4-giu-2013	522	205	317	-
Cassa di Risparmio di Firenze	30-nov-2012	425	210	215	-
Banca Popolare di Ancona (Gruppo UBI)	7-ago-2013	285	102	183	-
UniCredit Banca	31-dic-2012	218	104	114	-
Cassa di Risparmio di Firenze	30-nov-2012	212	104	108	-
Cassa di Risparmio di Firenze	6-dic-2011	200	200	-	-
Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno	30-set-2011	96	96	-	-
Banca Nazionale del Lavoro	30-apr-2011	56	56	-	-
Totale finanziamenti bancari		35.924	7.620	20.107	8.197

Nota 14. Debiti finanziari non correnti

La voce Debiti finanziari non correnti si riferisce al debito in valuta estera (Dollaro americano) contratto da Cucinelli Holding LLC (pari a Dollari americani 368 migliaia, costante nei due esercizi) nei confronti del socio di minoranza, che, per effetto delle variazioni del tasso di cambio, al 31 dicembre 2010 e 2009, ammonta rispettivamente ad Euro 275 migliaia e Euro 255 migliaia. Tale finanziamento è stato integralmente rimborsato nel corso del primo semestre del 2011.

Indebitamento finanziario netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2010 e 2009:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	30.774	34.061
Passività per strumenti finanziari derivati correnti	434	182
Indebitamento finanziario corrente ⁽¹⁾	31.208	34.243
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	28.304	29.683
Passività finanziarie non correnti	275	255
Indebitamento finanziario non corrente ⁽¹⁾	28.579	29.938
Totale indebitamento finanziario lordo	59.787	64.181
- Attività finanziarie correnti	0	0
- Attività per strumenti finanziari derivati correnti	(1)	(105)
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(6.960)	(3.283)
Indebitamento finanziario netto	52.826	60.793

⁽¹⁾ L'indebitamento finanziario corrente e non corrente non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Nota 15. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2010 e 2009 le Altre passività non correnti ammontano rispettivamente ad Euro 517 migliaia e Euro 400 migliaia e si riferiscono ai debiti, di competenza oltre l'esercizio successivo e iscritti secondo le previsioni dello IAS 17, relativi alla normalizzazione dei canoni di affitto dei negozi monomarca situati negli Stati Uniti.

Nota 16. Debiti commerciali

La composizione della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2010 e 2009 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2010	2009
Debiti commerciali verso fornitori terzi	43.981	37.140
Totale Debiti commerciali	43.981	37.140

I Debiti commerciali rappresentano il debito per le forniture di beni e servizi.

Nota 17. Debiti verso banche correnti

La composizione della voce Debiti verso banche correnti al 31 dicembre 2010 e 2009 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2010	2009
Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine	7.620	3.542
Banche c/anticipi effetti e fatture	21.305	29.482
Scoperti di conto corrente e liquidità rimborsabile a vista	1.849	1.037
Totale Debiti verso banche correnti	30.774	34.061

I debiti verso banche per anticipi sono relativi alle anticipazioni su Ri.Ba e fatture commerciali per il finanziamento dell'attività operativa.

La voce Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine si riferisce alle quote dei finanziamenti bancari in scadenza entro l'esercizio successivo.

Nota 18. Debiti tributari

La composizione della voce Debiti tributari al 31 dicembre 2010 e 2009 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2010	2009
Debito per imposte correnti IRES	1.859	264
Debito per imposte correnti IRAP	408	77
Altri debiti tributari	1.278	169
Totale Debiti tributari	3.545	510

La voce Debiti per imposte IRES e IRAP al 31 dicembre 2010 e 2009 accoglie il debito netto dovuto dalla Società per il pagamento delle imposte correnti sul reddito.

La voce Altri debiti tributari al 31 dicembre 2010 e 2009 accoglie il debito per imposte correnti apportato al consolidato dalle società americane del Gruppo Brunello Cucinelli. L'incremento registrato dagli altri debiti tributari tra l'esercizio 2010 e l'esercizio 2009, pari ad Euro 1.109 migliaia, è principalmente dovuto all'incremento del volume di affari.

Nota 19. Altre passività correnti

La composizione della voce Altre passività correnti al 31 dicembre 2010 e 2009 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2010	2009
Debiti verso agenti	6.031	4.382
Debiti verso altri	3.989	3.214
Debiti verso dipendenti	1.811	1.412
Debiti previdenziali	1.528	969
Ratei e risconti passivi	61	49
Totale Altre passività correnti	13.420	10.026

I Debiti verso agenti si riferiscono all'ammontare delle provvigioni maturate dal Gruppo Brunello Cucinelli nei confronti dei propri agenti e non ancora liquidate alla data di chiusura di ciascun esercizio.

I Debiti verso altri sono costituiti prevalentemente da: (i) acconti che la Società riceve prima della spedizione della merce da alcuni clienti, in prevalenza localizzati in Estremo Oriente ed in Russia (Euro 2.269 migliaia al 31 dicembre 2010 e Euro 1.758 migliaia al 31 dicembre 2009), l'incremento registrato nel corso del biennio è connesso all'espansione del Gruppo Brunello Cucinelli in nuovi mercati); (ii) debiti per ritenute da lavoro dipendente ed altre imposte sostitutive (Euro 954 migliaia al 31 dicembre 2010 e Euro 882 migliaia al 31 dicembre 2009).

I Debiti verso dipendenti includono il debito relativo alle retribuzioni del mese di dicembre che vengono corrisposte nei primi giorni del mese di gennaio ed il debito relativo alle ferie maturate e non godute, mentre i Debiti previdenziali si riferiscono ai contributi sulle retribuzioni.

Nota 20. Imposte

Imposte differite attive e passive

La composizione delle Imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2010 e 2009 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2010	2009
Imposte differite attive	1.754	1.324
Imposte differite passive	(491)	(295)

Il dettaglio delle Imposte differite nette al 31 dicembre 2010 e 2009 è riportato nel seguente prospetto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre				Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria		Patrimonio netto		Conto economico	
Storno costi di impianto e ampliamento	8	10	-	-	2	(2)
Ammortamento beni immateriali - key money	28	57	-	-	29	(16)
Ferie Maturate e non godute	-	163	-	-	163	9
Fondo svalutazione crediti	67	72	-	-	5	-
Fair value immobili	-	-	-	-	-	-
Ammortamento immob. Materiali	(34)	(57)	-	-	(23)	(23)
Utili e perdite su cambi non realizzati	(36)	(70)	-	-	(34)	148
Storno capitalizzaz. Opera teatrale	211	241	-	-	30	30
Fair value derivati	(13)	22	6	6	41	(106)
Attualizzazione TFR ex IAS 19	18	12	-	-	(6)	(57)
Attualizzazione FISC ex IAS 37	247	199	-	-	(48)	(7)
Leasing IAS 17 - normalizzazione canoni	198	155	14	-	(29)	(71)
IAS 39 - Costo ammortizzato	9	-	-	-	(9)	-
Eliminazione utili non realiz. Magazzino	518	188	-	-	(330)	38
Eliminazione effetti plus. Intercompany	40	38	-	-	(2)	(38)
Altri costi non deducibili	2	(1)	-	-	(3)	5
Costo/ (ricavo) per imposte differite					(214)	(90)
Attività/ (Passività) nette per imposte differite nette	1.263	1.029	20	6		

Rappresentate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come segue

Imposte differite attive	1.754	1.324
Imposte differite passive	(491)	(295)
Attività nette per imposte differite	1.263	1.029

Al 31 dicembre 2010 e 2009 non esistono perdite fiscali riportabili consuntivate da società del Gruppo.

Imposte sul reddito

La composizione della voce Imposte sul reddito risultante da conto economico consolidato è di seguito rappresentata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2010	2009
Imposte correnti	6.647	3.459
Imposte differite nette costo / (ricavo)	(214)	(90)
Totale Imposte sul reddito	6.433	3.369

L'Utile prima delle imposte sul reddito e l'accantonamento per le Imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 sono riepilogati come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Utile consolidato ante imposte	17.869	8.895
Imposte correnti:		
Italia	(5.546)	(3.290)
Stati Uniti d'America	(954)	(21)
Resto del mondo	(147)	(148)
Imposte differite – (passive)/attive:		
Italia	236	(15)
Stati Uniti d'America	27	105
Resto del mondo	(49)	-
Totale imposte sul reddito	(6.433)	(3.369)

La riconciliazione tra l'aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana e quella effettiva risultante dal bilancio consolidato è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Utile prima delle imposte	17.869	8.895
Aliquota Ires in vigore per l'esercizio	27,5%	27,5%
Onere fiscale teorico	(4.914)	(2.446)
Irap	(1.275)	(936)
Effetto della diversa aliquota fiscale delle società estere	(165)	27
Differenze fiscali permanenti	(134)	(48)
Altre variazioni	55	34
Totale delle differenze	(244)	13

Totale Imposte sul reddito	(6.433)	(3.369)
-----------------------------------	----------------	----------------

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

Nota 21. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione della voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Ricavi netti	203.599	158.135
Altri ricavi operativi	819	509
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	204.418	158.644

I Ricavi netti derivano dalla vendita di capi di abbigliamento ed accessori del Gruppo Brunello Cucinelli.

Gli Altri ricavi operativi sono principalmente riconducibili agli ammontari riconosciuti al Gruppo Brunello Cucinelli a fronte dei contratti di subaffitto di una porzione degli immobili utilizzati per l'attività commerciale.

La composizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione del periodo	
	2010	%	2009	%	2010 vs 2009	2010 vs 2009 %
Italia	70.383	34,6%	58.206	36,8%	12.177	20,9%
Europa ⁽¹⁾	65.893	32,4%	56.094	35,5%	9.799	17,5%
Nord America ⁽²⁾	51.916	25,5%	32.147	20,3%	19.769	61,5%
Greater China ⁽³⁾	4.592	2,3%	2.903	1,8%	1.689	58,2%
Resto del mondo ⁽⁴⁾	10.814	5,3%	8.785	5,6%	2.030	23,1%
Totale	203.599	100%	158.135	100%	45.464	28,8%

⁽¹⁾ Con la definizione "Europa" si fa riferimento ai Paesi membri dell'Unione Europea (con l'esclusione dell'Italia), San Marino, Monaco, Svizzera, Liechtenstein, Norvegia, Federazione Russa, Ucraina, Turchia, Uzbekistan, Kazakistan, Georgia, Serbia e Montenegro, Azerbaijan, Andorra ed Armenia.

⁽²⁾ Con la definizione "Nord America" si fa riferimento a Stati Uniti d'America e Canada. Si segnala che il Gruppo Brunello Cucinelli in quest'area: (i) non possiede negozi a gestione diretta (canale *retail*) in Canada e (ii) non possiede negozi in *franchising* (canale *wholesale* monomarca).

⁽³⁾ Con la definizione "Greater China" si fa riferimento a Repubblica Popolare Cinese, Hong Kong, Macao e Taiwan. Si segnala che in quest'area, il Gruppo Brunello Cucinelli non possiede negozi a gestione diretta.

⁽⁴⁾ Con la definizione "Resto del mondo" si fa riferimento tutti gli altri paesi dove il Gruppo realizza vendita, diversi da quelli sopra definiti.

Nota 22. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

La composizione della voce Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	51.394	39.969
Variazione delle rimanenze	(2.117)	(4.866)
Totale Costi per materie prime e materiali di consumo	49.277	35.103

Nota 23. Costi per servizi

La composizione della voce Costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Lavorazioni esterne	59.219	52.817
Provvigioni ed oneri accessori	13.897	11.154
Pubblicità ed altre spese commerciali	9.449	7.983
Trasporti	7.152	5.212
Affitti passivi	4.307	3.473
Altre spese generali	2.285	1.941
Consulenze varie	2.713	1.935
Emolumenti Amministratori e Sindaci	1.605	1.055
Servizi di manutenzione	898	565
Assicurazioni	827	581
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	997	820
Totale Costi per servizi	103.349	87.536

La voce Lavorazioni esterne include il costo delle prestazioni rese dai façonisti, laboratori artigianali ai quali sono affidate le diverse fasi produttive, ad eccezione del controllo qualità e della follatura per la maglieria, svolte direttamente dal personale del Gruppo Brunello Cucinelli.

La voce Provvigioni ed oneri accessori si riferisce ai compensi riconosciuti agli agenti.

La voce Pubblicità ed altre spese commerciali è relativa alle spese per attività promozionali svolte dal Gruppo Brunello Cucinelli con l'intento di diffondere l'immagine e la filosofia aziendale.

La voce Altre spese generali comprende principalmente i costi per vigilanza e pulizia locali, le spese bancarie e le attività umanistiche per la promozione del territorio e della sua comunità svolte dal Gruppo Brunello Cucinelli.

Nota 24. Costo del personale

La composizione della voce Costo del personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Salari e stipendi	18.882	14.841
Oneri sociali	5.296	4.135
Trattamento di fine rapporto	1.173	971
Altri costi del personale	239	110

Totale Costo del personale	25.590	20.057
-----------------------------------	---------------	---------------

Nota 25. Altri (costi) / ricavi operativi netti

La composizione della voce Altri (costi)/ricavi operativi netti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 include esclusivamente costi operativi ed è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Altri oneri diversi di gestione	851	465
Perdite su crediti	522	246
Quote associative	188	168
Imposte e tasse	156	220
Minusvalenze ordinarie	92	72
Totale Altri costi operativi	1.809	1.171

Nota 26. Incrementi di immobilizzazioni per costi interni

Gli Incrementi di immobilizzazioni per costi interni (Euro 191 migliaia nell'esercizio 2010 e Euro 177 migliaia nell'esercizio 2009) si riferiscono ai costi di produzione sostenuti nel biennio per lo sviluppo della collezione storica.

Nota 27. Ammortamenti e svalutazioni

La composizione della voce Ammortamenti e svalutazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Ammortamenti Attività immateriali	1.215	1.009
Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari	2.625	2.241
Totale Ammortamenti	3.840	3.250

Nota 28. Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti

Le Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti (Euro 617 migliaia nell'esercizio 2010 e Euro 214 migliaia nell'esercizio 2009) si riferiscono principalmente: i) agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, che, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 risultano pari rispettivamente ad Euro 258 migliaia e Euro 192 migliaia; ii) agli accantonamenti al fondo indennità suppletiva di clientela (Euro 324 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e Euro 28 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009).

Nota 29. Oneri finanziari

La composizione della voce Oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 è di seguito riportata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Perdite su cambi realizzate	1.491	573

Altri oneri finanziari diversi	339	475
Interessi passivi su mutui	886	835
Adeguamento fair value strumenti derivati	184	580
Interessi passivi su anticipazioni e sconto fatture	635	1.168
Perdite su cambi non realizzate	22	142
Interessi passivi bancari	48	73
Interessi passivi su strumenti finanziari derivati	399	252
Totale Oneri finanziari	4.004	4.098

Nota 30. Proventi finanziari

La composizione della voce Proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Utili su cambi realizzati	1.206	843
Utili su cambi non realizzati	292	420
Adeguamento fair value strumenti derivati	148	194
Proventi diversi	84	36
Interessi attivi bancari	16	10
Totale Proventi finanziari	1.746	1.503

Nota 31. Utile per azione base e diluito

L'Utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari del Gruppo Brunello Cucinelli per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'Utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'Utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi.

Si segnala che il pagamento dei dividendi di competenza del periodo è sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti e pertanto non è stato rilevato come passività nel bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2010.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Utile netto attribuibile agli azionisti della capogruppo <i>(in migliaia di Euro)</i>	9.576	4.896
Numero di azioni ordinarie all'inizio del periodo	46.000	46.000
Incrementi/(Decrementi)	-	-
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	46.000	46.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	46.000	46.000

Utile per azione base e diluito (in Euro)	208,17	106,43
---	--------	--------

Nota 32. Impegni e rischi

Essi includono i beni di proprietà del Gruppo Brunello Cucinelli presso terzi. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 sono riepilogati come segue:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2010	2009
Beni presso Terzi	351	395
Totale impegni e rischi	351	395

La voce Beni presso terzi si riferisce prevalentemente a macchine operatrici concesse in comodato d'uso ai laboratori esterni che le utilizzano solo per la produzione dei capi del Gruppo.

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento del Gruppo Brunello Cucinelli.

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici del Gruppo Brunello Cucinelli con parti correlate al 31 dicembre 2010 e per l'esercizio chiuso a tale data è di seguito riportato:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010					31 dicembre 2010		
	Ricavi netti	Altri ricavi operativi	Costi per materie prime	Costi per servizi	Costi del personale	Immobili impianti e macch.	Crediti comm.	Debiti comm.
Fedone S.r.l.		3						
MO.AR.R. S.n.c.	8		(46)	(34)		1.536		262
AS.V.I.P.I.M. Gruppo Cucinelli		3		(432)			4	32
Cucinelli Giovannino				(20)		605		55
Castel Rigone	16	1		(236)			19	
Azienda Agricola Solomeo		1		(6)				1
Max Vannucci S.r.l.		56		(1.889)			1	518
Fedro S.r.l.		3		(50)				
Famiglia di Brunello Cucinelli					(102)			
Totale parti correlate	24	67	(46)	(2.667)	(102)	2.141	24	868
Totale bilancio consolidato	203.599	819	(49.277)	(103.349)	(25.590)	34.537	47.624	43.981
<i>Incidenza %</i>	<i>0,01%</i>	<i>8,1%</i>	<i>0,09%</i>	<i>2,58%</i>	<i>0,40%</i>	<i>6,20%</i>	<i>0,05%</i>	<i>1,97%</i>

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici del Gruppo Brunello Cucinelli con parti correlate al 31 dicembre 2009 e per l'esercizio chiuso a tale data è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009					31 dicembre 2009		
	Ricavi netti	Altri ricavi operativi	Costi per materie prime	Costi per servizi	Costi del personale	Immobili impianti e macch.	Crediti comm.	Debiti comm.
Fedone S.r.l.		4						
MO.AR.R. S.n.c.	8		-	(147)		1.123		208
AS.V.I.P.I.M. Gruppo Cucinelli	4			(432)			4	81
Cucinelli Giovannino				(27)		551		54
Castel Rigone				(554)				14
Azienda Agricola Solomeo								
Max Vannucci S.r.l.		56		(1.793)			1	542
Fedro S.r.l.		6		(52)				
Famiglia di Brunello Cucinelli					(71)			
Totale parti correlate	12	66	-	(3.005)	(71)	1.674	5	899
Totale bilancio consolidato	158.135	509	(35.103)	(87.536)	(20.057)	32.102	41.788	37.140
<i>Incidenza %</i>	<i>0,01%</i>	<i>12,97%</i>	<i>0%</i>	<i>3,43%</i>	<i>0,35%</i>	<i>5,21%</i>	<i>0,01%</i>	<i>2,42%</i>

In particolare:

- Fedone. S.r.l.: il Gruppo Brunello Cucinelli presta alla controllante Fedone S.r.l. servizi amministrativi, il cui corrispettivo al 31 dicembre 2010 e 2009 ammonta rispettivamente ad Euro 3 migliaia e Euro 4 migliaia;
- MO.AR.R. S.n.c.: la voce Costi per servizi verso la parte correlata MO.AR.R. S.n.c., della quali il Sig. Enzo Cucinelli, fratello del Cav. Lav. Brunello Cucinelli, detiene il 50% del capitale sociale (pari al 31 dicembre 2010 e 2009 rispettivamente a Euro 34 migliaia e Euro 147) è relativa agli acquisti di materiali di arredamento utilizzati per l'allestimento di mostre, fiere ed ufficio. Nel 2010 e nel 2009, inoltre, il Gruppo ha acquisito da MO.AR.R. S.n.c. arredamenti per l'allestimento dei negozi per un valore netto totale rispettivamente di Euro 1.536 migliaia e Euro 1.123 migliaia;
- AS.V.I.P.I.M. Gruppo Cucinelli: tale società svolge il servizio di vigilanza presso i siti di Solomeo. I costi sostenuti dal Gruppo per gli esercizi 2010 e 2009 ammontano rispettivamente a Euro 432 migliaia e Euro 432 migliaia;
- Cucinelli Giovannino: il Sig. Giovannino Cucinelli è fratello del Cav. Lav. Brunello Cucinelli. La voce Costi per servizi (pari al 31 dicembre 2010 a Euro 20 migliaia e al 31 dicembre 2009 a Euro 27 migliaia) accoglie le spese connesse ai servizi di manutenzione e riparazione ordinaria delle opere idrauliche e di climatizzazione; nella voce Immobili, impianti e macchinari sono capitalizzati, per un importo pari a Euro 605 migliaia e Euro 551 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2010 e 2009, i costi sostenuti per l'installazione e le manutenzioni straordinarie dei suddetti degli apparati;
- Castel Rigone: la voce Costi per servizi (pari al 31 dicembre 2010 e 2009 rispettivamente a Euro 236 migliaia e Euro 554 migliaia) comprende i contributi

pubblicitari che il Gruppo Brunello Cucinelli ha concesso all'associazione sportiva Castel Rigone;

- Max Vannucci S.r.l.: il Gruppo Brunello Cucinelli concede in locazione un fabbricato di proprietà sito a Taverne di Corciano (Perugia), il cui corrispettivo ammonta ad Euro 56 migliaia per ciascun esercizio del biennio 2009 – 2010; la voce Costi per servizi, invece, si riferisce alle spese sostenute dal Gruppo per l'attività di *façon* prestata dalla parte correlata, che al 31 dicembre 2010 e 2009 ammonta rispettivamente a Euro 1.889 migliaia e Euro 1.793 migliaia;
- Fedro S.r.l.: il Cav. Lav. Brunello Cucinelli detiene il 100% del capitale sociale ed è amministratore unico di questa società. La voce Costi per servizi accoglie i costi sostenuti dalla Ex-Brunello Cucinelli S.p.A. per la locazione dell'*outlet* sito in Solomeo (Euro 50 migliaia al 31 dicembre 2010 e Euro 52 migliaia al 31 dicembre 2009). La voce Altri ricavi comprende i servizi amministrativi prestati alla parte correlata Fedro S.r.l. che al 31 dicembre 2010 e 2009 ammontano rispettivamente ad Euro 3 migliaia e Euro 6 migliaia;
- Famiglia Brunello Cucinelli: la voce Costi del personale comprende la retribuzione spettante ai familiari dell'imprenditore Brunello Cucinelli il cui corrispettivo ammontata a Euro 102 migliaia nel 2010 e Euro 71 migliaia nel 2009.

Compensi all'Amministratore Unico ed ai Sindaci

I compensi complessivi erogati all'Amministratore Unico per gli esercizi 2010 e 2009 sono rispettivamente pari ad Euro 1.029 migliaia e Euro 744 migliaia. Nello specifico i compensi erogati dalla Società e dalle Controllate sono riepilogati nella tabella seguente:

Amministratore Unico (importi in Euro)				
Esercizio chiuso al	Società	Controllate	Bonus e altri compensi	Totale compensi
2010	36.000	993.000	-	1.029.000
2009	36.000	707.589	-	743.589

Le tabelle seguenti riepilogano i compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacali per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2010 e 2009.

Anno 2010:

Collegio sindacale					
Nome e cognome	Carica	Società	Controllate	Bonus e altri compensi	Totale compensi
Guglielmo Castaldo	Presidente	2.890	16.173	-	19.063
Gilda Castaldo	Sindaco effettivo	2.002	7.867	-	9.869
Bernadetta Mencarelli	Sindaco effettivo	1.970	8.155	-	10.125

Anno 2009:

Collegio sindacale					
Nome e cognome	Carica	Società	Controllate	Bonus e altri compensi	Totale compensi
Guglielmo Castaldo	Presidente	2.890	13.994	-	16.884
Gilda Castaldo	Sindaco effettivo	2.002	6.239	-	8.241

Bernadetta Mencarelli	Sindaco effettivo	1.970	8.155	-	10.125
-----------------------	-------------------	-------	-------	---	--------

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di *core business*. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari (principalmente rischi di tasso di interesse) è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato.
- finanziamenti a breve termine e scoperti bancari per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, il Gruppo Brunello Cucinelli sottoscrive strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che potrebbero influenzare l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, e dei tassi di cambio che potrebbero influenzare i risultati economici del Gruppo.

Il costo medio dell'indebitamento risulta parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 3 mesi ed a 6 mesi, più uno *spread* che dipende dallo strumento di finanziamento utilizzato e dal *rating* della Società.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati con la finalità di effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio.

Non è prevista la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

Rischio di tasso

La sensibilità al rischio di tasso del Gruppo Brunello Cucinelli è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo *interest rate swap* (in alcuni casi con *cap*).

Al 31 dicembre 2010, risultavano in essere 10 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo *interest rate swap* (di cui 2 con *cap*) a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 25,7 milioni, con un controvalore negativo pari ad Euro 432 migliaia circa.

Al 31 dicembre 2009, risultavano in essere 6 posizioni relative a strumenti derivati di tasso tipo *interest rate swap* a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di

servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 2,9 milioni, con un controvalore negativo pari ad Euro 35 migliaia circa.

La parte a breve del Debito verso banche, che serve a finanziare principalmente l'esigenza del capitale circolante, non è soggetta a copertura del rischio di tasso di interesse.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso *Euribor* di periodo più uno *spread* che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Il rischio di tasso di interesse cui il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Le principali fonti di esposizione del Gruppo Brunello Cucinelli al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti a breve ed a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati. In particolare, i potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2011 (2010 e 2009 per il comparativo) riconducibili al rischio di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere dell'esercizio 2010;
- potenziale variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere.

Le potenziali variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti derivati di copertura in essere producono, invece, impatti a Patrimonio netto.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico e sul Patrimonio netto dell'esercizio 2011 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2010 (impatti sul 2010 e 2009 per il comparativo calcolati, rispettivamente, con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2009 e 2008) prodotti da una simulazione della variazione della struttura a termine dei tassi di interesse, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare:

- per i finanziamenti, tali impatti sono stati stimati simulando una variazione parallela di +100/-30 *basis point* (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi, applicata per i soli flussi di cassa da liquidare nell'esercizio 2011 (2010 per il comparativo);
- per gli strumenti derivati, simulando una variazione parallela di +100/-30 *basis point* (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2010, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 *basis point* (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2011 pari a Euro 283 migliaia circa, compensato per Euro 141 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 *basis point* (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 85 migliaia circa, compensato per Euro 43 migliaia circa da un riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2009, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 *basis point* (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari pari ad Euro 82 migliaia circa, compensato per Euro 14 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 *basis point* (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 25 migliaia circa,

compensato per Euro 4 migliaia circa da un riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

	Interessi		
	31 dicembre 2010		
Finanziamenti	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2010 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2010 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	36.058	(283)	85
Totale Finanziamenti	36.058	(283)	85
Strumenti derivati	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2010 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2010 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	25.676	141	(43)
	-	-	-
Totale strumenti derivati	25.676	141	(43)
TOTALE		(142)	42

	Interessi		
	31 dicembre 2009		
Finanziamenti	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2010 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2010 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	33.424	(82)	25
Totale Finanziamenti	33.424	(82)	25
Strumenti derivati	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2010 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2010 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	2.929	14	(4)
Totale strumenti derivati	2.929	14	(4)
TOTALE		(68)	20

**Sensitività Valore equo derivati
31 dicembre 2010**

	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Fair value netto +100 bps	Variazione fair value netto +100 bps	Impatto a Conto Economico +100 bps	Impatto Patrimonio Netto +100 bps	Fair value netto -30 bps	Variazione fair value netto -30bps	Impatto a Conto Economico -30bps	Impatto Patrimonio Netto -30 bps
	a	b	c	d = c-b	e = d-f	f	g	h = g-b	i = h-j	j
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	25.676	(432)	171	603	-	603	(615)	(183)	-	(183)
Altri strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	25.676	(432)	171	603	-	603	(615)	(183)	-	(183)

**Sensitività Valore equo derivati
31 dicembre 2009**

	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Fair value netto +100 bps	Variazione fair value netto +100 bps	Impatto a Conto Economico +100 bps	Impatto Patrimonio Netto +100 bps	Fair value netto -30 bps	Variazione fair value netto -30bps	Impatto a Conto Economico -30bps	Impatto Patrimonio Netto -30 bps
	a	b	c	d = c-b	e = d-f	f	g	h = g-b	i = h-j	j
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	2.929	(35)	50	84	-	84	(61)	(26)	-	(26)
Altri strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	2.929	(35)	50	84	-	84	(61)	(26)	-	(26)

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2010, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 *basis point* (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 603 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 *basis point* (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 183 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2009, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 *basis point* (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari ad Euro 84 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 *basis point* (-0,3%) produrrebbe un

decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 26 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli *shock* sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale del Gruppo Brunello Cucinelli è riferibile alle sole vendite destinate al canale *wholesale* multimarca ed al canale *wholesale* monomarca, che insieme rappresentano circa l'83,5% del fatturato globale al 31 dicembre 2010: il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite del canale *retail* con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

Il Gruppo Brunello Cucinelli generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati andamentali dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite. A conferma di tale politica si veda la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 alla Nota 5 del presente documento.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione stimata sulla base del rischio di insolvenza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Si riportano di seguito le tabelle relative all'*aging* dei Crediti commerciali, con riferimento agli esercizi 2010 e 2009:

Situazione al 31 dicembre 2010			
Scaduti da:	Brunello Cucinelli S.p.A.	Gunex S.p.A.	Brunello Cucinelli, USA, Inc.
	(Euro)	(Euro)	(Euro)
0-90 giorni	12.780	1.980	1.300
91-180 giorni	3.536	595	0
oltre 180 giorni	3.902	902	474
TOTALE	20.218	3.477	1.774

Situazione al 31 dicembre 2009			
Scaduti da:	Brunello Cucinelli S.p.A.	Gunex S.p.A.	Brunello Cucinelli, USA, Inc.
	(Euro)	(Euro)	(Euro)
0-90 giorni	10.663	1.329	920
91-180 giorni	3.217	441	0
oltre 180 giorni	3.736	746	769
TOTALE	17.616	2.516	1.689

Rischio di liquidità

Il Gruppo Brunello Cucinelli gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

Il Gruppo è impegnato nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Di seguito, viene fornita la stratificazione delle Passività in essere, con riferimento agli esercizi 2010 e 2009, riferite a strumenti finanziari, per durata residua:

Situazione al 31 dicembre 2010					
Scadenza:	Debiti Finanziari			Strumenti derivati (Euro /000)	TOTALE
	Capitale (Euro/000)	Interessi (Euro /000)	Debiti Commerciali (Euro /000)		
	a	b	c	d	e = a+b+c+d
Entro i 12 mesi	7.638	895	43.981	304	52.818
Tra 1 e 2 anni	7.433	777	-	202	8.412
Tra 2 e 3 anni	6.492	735	-	53	7.280
Tra 3 e 5 anni	8.590	955	-	(64)	9.481
Tra 5 e 7 anni	2.411	574	-	(47)	2.938
Oltre 7 anni	3.495	151	-	(21)	3.625
TOTALE	36.059	4.087	43.981	427	84.554

Situazione al 31 dicembre 2009

Scadenza:	Debiti Finanziari				TOTALE e = a+b+c+d
	Capitale (Euro /000) A	Interessi (Euro /000) b	Debiti Commerciali (Euro /000) c	Strumenti derivati (Euro /000) d	
	Entro i 12 mesi	4.678	280	37.140	
Tra 1 e 2 anni	6.109	286	-	9	6.404
Tra 2 e 3 anni	5.884	209	-	(0)	6.039
Tra 3 e 5 anni	9.706	135	-	(18)	9.824
Tra 5 e 7 anni	2.569	52	-	(8)	2.614
Oltre 7 anni	4.477	20	-	-	4.497
TOTALE	33.424	982	37.140	35	71.581

La stima degli oneri futuri attesi impliciti nei finanziamenti e dei differenziali futuri attesi impliciti negli strumenti derivati è stata determinata sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse in essere alle date di riferimento (31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2009).

Rischio di Cambio

Il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (prevalentemente dollari americani) verso clienti esteri. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, il Gruppo Brunello Cucinelli stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un *range* predefinito di tassi di conversione, a date future.

Le coperture a termine vengono sottoscritte al momento della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima dell'ordinato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, il Gruppo definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in Dollari americani applicando il cambio del contratto a termine.

A partire dall'esercizio 2010, la Società adotta il Cash Flow Hedge Accounting per la contabilizzazione dei contratti derivati negoziati a copertura del rischio di cambio connesso alle transazioni commerciali in valuta estera ritenute altamente probabili. In conseguenza di ciò, la componente ritenuta efficace della variazione di fair value degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene accantonata in un'apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, gli importi accantonati a riserva vengono imputati a Conto Economico nei Ricavi. La componente inefficace di tale variazione di fair value, invece, viene imputata a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari. Le variazioni di fair value successive alla manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, in accordo con

le modalità adottate per la contabilizzazione delle poste coperte, sono imputate a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari.

Tale politica finanziaria della Società ha l'obiettivo di non far influenzare i risultati della gestione dalle oscillazioni fatte registrare dai cambio nel periodo che intercorre tra la data di stipula dei contratti a termine ed il momento della fatturazione prima e dell'incasso poi.

I potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2010 (2009 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- Rivalutazione/svalutazione delle poste attive e passive denominate in valuta estera.
- Variazione del fair value degli strumenti derivati in essere a copertura di poste attive e passive denominate in valuta estera.
- Variazione del fair value della componente inefficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

I potenziali impatti sul Patrimonio Netto di chiusura dell'esercizio 2011 (2010 e 2009 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- Variazione del fair value della componente efficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico e sul Patrimonio Netto dell'esercizio 2011 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2010 (impatti sul 2010 e 2009 per il comparativo calcolati, rispettivamente, con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2009) prodotti da uno shock del mercato dei tassi di cambio (con riferimento alle valute per le quali si è riscontrata un'esposizione significativa a ciascuna data di chiusura), mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione.

	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA			SENSITIVITA'	
	2010			2010	
Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo (Dollaro americano/000)	Passivo (Dollaro americano/000)	Netto (Dollaro americano/000)	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano + 5% (Euro/000)	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano - 5% (Euro/000)
Debiti commerciali	4.255	(422)	3.832	(143)	143
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	4.255	(422)	3.832	(143)	143
Strumenti derivati	(7.508)	-	(7.508)	281	(281)
Totale posizione netta	(3.253)	(422)	(3.676)	138	(138)
Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Previsione incassi futuri (Dollaro americano/000)	Previsione pagamenti futuri (Dollaro americano/000)	Netto (Dollaro americano/000)	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano

				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Importo flussi di cassa futuri	23.292	-	23.292		
Acquisti a termine (valore nozionale)	-	-	-	-	-
Vendite a termine (valore nozionale)	(23.292)	-	(23.292)	872	(872)
Totale esposizione netta transazioni future	-	-	-	872	(872)
Totale esposizione netta	-	-	-	872	(872)
Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo (Franco svizzero/000)	Passivo (Franco svizzero/000)	Netto (Franco svizzero/000)	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero + 5% (Euro/000)	Conto Economico cambio Euro/CFranco svizzero - 5% (Euro/000)
Debiti commerciali	-	(362)	(362)	14	(14)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(362)	(362)	14	(14)
Strumenti derivati	-	-	-	-	-
Totale posizione netta	-	(362)	(362)	14	(14)
Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo (Yen/000)	Passivo (Yen/000)	Netto (Yen/000)	Conto Economico cambio Euro/Yen + 5% (Euro/000)	Conto Economico cambio Euro/Yen - 5% (Euro/000)
Debiti commerciali	-	(5.394)	(5.394)	2	(2)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(5.394)	(5.394)	2	(2)
Strumenti derivati	-	-	-	-	-
Totale posizione netta	-	(5.394)	(5.394)	2	(2)
Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo (Sterlina inglese/000)	Passivo (Sterlina inglese/000)	Netto (Sterlina inglese/000)	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese + 5% (Euro/000)	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese - 5% (Euro/000)
Debiti commerciali	-	(6)	(6)	0	(0)

Totale esposizione lorda poste patrimoniali Strumenti derivati	-	(6)	(6)	0	(0)
Totale posizione netta	-	(6)	(6)	0	(0)
Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo (Dollaro di Hong Kong/000)	Passivo (Dollaro di Hong Kong/000)	Netto (Dollaro di Hong Kong/000)	Conto Economico cambio Euro/Dollaro di Hong Kong + 5% (Euro/000)	Conto Economico cambio Euro/Dollaro di Hong Kong - 5% (Euro/000)
Debiti commerciali	-	(10)	(10)	0	(0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali Strumenti derivati	-	(10)	(10)	0	(0)
Totale posizione netta	-	(10)	(10)	0	(0)

ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2009				SENSITIVITA' 2009	
Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo (Dollaro americano/000)	Passivo (Dollaro americano/000)	Netto (Dollaro americano/000)	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano + 5% (Euro/000)	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano - 5% (Euro/000)
Debiti commerciali	4.006	(364)	3.643	(126)	126
Totale esposizione lorda poste patrimoniali Strumenti derivati	4.006	(364)	3.643	(126)	126
Strumenti derivati	(7.150)	-	(7.150)	248	(248)
Totale posizione netta	(3.144)	(364)	(3.507)	122	(122)
Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo (Franco svizzero/000)	Passivo (Franco svizzero/000)	Netto (Franco svizzero/000)	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero + 5% (Euro/000)	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero - 5% (Euro/000)
Debiti commerciali	-	(452)	(452)	15	(15)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali Strumenti derivati	-	(452)	(452)	15	(15)
Totale posizione netta	-	(452)	(452)	15	(15)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo (Sterlina inglese/000)	Passivo (Sterlina inglese/000)	Netto (Sterlina inglese/000)	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese + 5% (Euro/000)	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese - 5% (Euro/000)
Debiti commerciali	-	(8)	(8)	0	(0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(8)	(8)	0	(0)
Strumenti derivati	-	-	-	-	-
Totale posizione netta	-	(8)	(8)	0	(0)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo (Dollaro canadese/000)	Passivo (Dollaro canadese/000)	Netto (Dollaro canadese/000)	Conto Economico cambio Euro/Dollaro canadese + 5% (Euro000)	Conto Economico cambio Euro/Dollaro canadese - 5% (Euro/000)
Debiti commerciali	-	(51)	(51)	2	(2)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(51)	(51)	2	(2)
Strumenti derivati	-	-	-	-	-
Totale posizione netta	-	(51)	(51)	2	(2)

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli *shock* sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 30-60-90 giorni, coerente con la durata prevista delle esposizioni.

Attività e passività finanziarie

Tutti gli strumenti finanziari del Gruppo Brunello Cucinelli sono iscritti in bilancio ad un valore contabile che non è diverso dal valore equo.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.